

**COMUNE DI ORBETELLO
PROVINCIA DI GROSSETO
REGIONE TOSCANA**

Verbale della Conferenza di servizi tra le strutture tecniche della Regione Toscana, della Provincia di Grosseto e del Comune di Orbetello finalizzata alla conclusione dell'accordo di pianificazione inerente il Piano Regolatore Portuale di Talamone e le contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 65/2014.

2 luglio 2020

PREMESSO CHE

il Comune di Orbetello è dotato di Piano Strutturale, approvato con deliberazione consiliare n. 16 del 19/03/2007, e di Regolamento Urbanistico, approvato con deliberazione consiliare n. 8 del 07/03/2011 pubblicato sul B.U.R.T. n. 14 del 6 aprile 2011 e pertanto ricade nell'ambito applicativo dell'articolo 222 della L.R. n. 65/2014;

con Delibera di Giunta comunale n. 180 del 20/07/2017 *“Avvio del procedimento finalizzato all'accordo di pianificazione inerente il Piano Regolatore Portuale di Talamone e contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico; avvio fase preliminare di VAS ai sensi dell'art. 23 della LRT 10/2010.”* è stato avviato il procedimento di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e dell'art 23 della L.R. 10/2010;

la procedura dell'accordo di pianificazione si rende necessaria in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 45 della L.R. 65/2014 ed in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 9 comma 1 della Disciplina del Master Plan dei Porti, allegato al PIT in quanto la previsione di riqualificazione e ampliamento del Porto di Talamone comporta variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico, oltreché la definizione del PRP, con contestuale definizione della scheda di aggiornamento del PIT;

con nota del 31/5/2018 il Comune di Orbetello, in quanto soggetto promotore dell'accordo, ha convocato, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 65/2014, la conferenza di servizi tra le strutture tecniche delle amministrazioni competenti al fine di esaminare il progetto predisposto, comprensivo della documentazione tecnica necessaria per l'adozione degli atti di cui agli articoli 23 e 24 della L.R. n.10/2010;

ai sensi del comma 2 dell'art. 10 *“Accordi di Programma ed Accordi di Pianificazione che comportino varianti ad atti di governo del territorio che interessino Beni paesaggistici”* dell'Accordo tra MiBACT e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di formazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione, sottoscritto il 17 maggio 2018, partecipa alla conferenza di servizi anche la Soprintendenza Archeologia, belle Arti e paesaggio competente per territorio;

la conferenza di servizi tra le strutture tecniche di Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Comune di Orbetello e della Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio delle provincie di Siena, Grosseto ed Arezzo, si è svolta il giorno 05/07/2018 e la medesima è stata aggiornata al fine di acquisire ulteriori approfondimenti ed integrazioni;

con nota del 05/09/2018 il Comune di Orbetello ha trasmesso la documentazione integrativa ed ha convocato per la data del 20/09/2018, la conferenza dei servizi tra le strutture tecniche, la quale, viste le integrazioni prodotte dal Comune, ha concluso i lavori siglando apposito verbale;

il suddetto verbale rileva che ai sensi dell'art. 42 c. 3 della L.R. 65/2014 è necessario procedere alla stipula dell'intesa preliminare dell'accordo in considerazione delle modifiche da apportare anche alla scheda del quadro conoscitivo del Masterplan del PIT ed alla scheda 12B del PTCP della Provincia di Grosseto;

RILEVATO CHE

con Deliberazione di Giunta regionale n. 36 del 14/01/2019, con Delibera di Giunta comunale n. 13 del 22/01/2019 e con Decreto presidenziale della Provincia n. 4 del 23/01/2019, le Amministrazioni hanno approvato lo schema di Intesa preliminare per l'accordo di pianificazione di cui all'art.41 e seguenti della L.R. 65/2014, fra Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Comune di Orbetello relativo alla definizione del piano regolatore portuale del porto turistico di Talamone, alla formazione delle varianti contestuali al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del Comune di Orbetello ed alla definizione della scheda di aggiornamento del PIT ed all'aggiornamento della scheda 12B del PTCP;

in data 5 febbraio 2019 con apposizione della marcatura temporale in data 7 febbraio 2019 e trasmissione via PEC ai sottoscrittori con nota del 08/02/2019 è stata siglata l'intesa preliminare tra i legali rappresentanti di Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Comune di Orbetello;

PRESO ATTO CHE

la conclusione dell'accordo ai sensi degli articoli 41 e seguenti LR 65/2014 consentirà:

- al Comune di Orbetello di approvare la variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per l'inserimento della previsione del porto turistico ed il relativo PRP;
- alla Regione Toscana di procedere alla definizione della scheda di aggiornamento del quadro conoscitivo del Master Plan dei Porti allegato al PIT ;
- alla Provincia di Grosseto di procedere all'aggiornamento della scheda 12B del PTCP approvato con delibera consiliare n. 20 dell'11/06/2010;

con D.C.C. n. 5 del 15/02/2019 il Comune di Orbetello ha adottato il Piano Regolatore Portuale di Talamone e le contestuali varianti al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico con i relativi elaborati, pubblicando l'avviso di adozione sul BURT n. 9 del 27/02/2019;

entro il termine stabilito per le osservazioni, ovvero il 27/04/2019, sono pervenute n. 9 osservazioni da parte di privati, n. 1 osservazione da C.N.A. associazione provinciale di Grosseto, n. 1 osservazione di ufficio, parere Autorità di bacino distrettuale Appennino settentrionale, osservazioni/pareri da parte dei settori della Regione Toscana e n. 1 osservazione fuori termini;

di tali osservazioni è stato fatto esame in sede comunale ed è stata elaborata la proposta di controdeduzioni;

in merito al procedimento di VAS con la D.C.C. di adozione n. 5 del 15.02.2019 l'AC ha concluso, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010, il processo decisionale di Valutazione Ambientale Strategica e sono stati approvati gli elaborati di seguito indicati:

- Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica
- SINCA
- Dichiarazione di sintesi (processo decisionale, modalità, motivazioni scelte)
- Parere Motivato con allegata la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione;

come affermato nella Relazione del Responsabile del Procedimento comunale è stata valutata l'opportunità di rimandare a dopo l'approvazione la pubblicazione sul BURT inerente l'informazione sulla decisione di cui all'art. 28 della LRT 10/2010, previa verifica che le modifiche tra adozione e approvazione non costituiscano variazioni tali da rivedere il procedimento di VAS.

Tutta la documentazione, compresa la decisione finale, costituita dal provvedimento di approvazione del piano o programma, dal parere motivato e dalla dichiarazione di sintesi, è stata pubblicata sul sito istituzionale del proponente.

Successivamente gli elaborati, come modificati in seguito all'accoglimento delle osservazioni, sono stati inviati contestualmente anche al NUV VAS, al fine di verificarne la coerenza rispetto alla procedura di VAS effettuata e al parere motivato emesso.

In data 17/12/2019 i professionisti incaricati del piano – Soc. Acquatecno – hanno consegnato al NUV VAS una dichiarazione con la quale chiariscono che le modifiche derivanti dall'accoglimento delle osservazioni, non inficiano il quadro degli effetti positivi, negativi e nulli definito e le misure di mitigazione individuate per contenere tali effetti negativi, e, dunque, le prescrizioni/osservazioni formulate dagli Enti nell'ambito dell'espressione del parere ambientale, di cui si dovrà tener conto nelle successive fasi di approfondimento progettuale delle opere/interventi previsti.

A seguito di quanto sopra il NUV VAS nella seduta del 19/12/2019, ha preso atto degli elaborati come modificati a seguito delle osservazioni pervenute ai sensi della LRT 65/2014, e delle conclusioni consegnate dalla Soc. Acquatecno e visti i pareri favorevoli espressi da parte degli Enti competenti (Ufficio del genio Civile di GR- e Autorità di Bacino Distrettuale Appennino settentrionale) ha riconfermato a voti unanimi dei presenti quanto espresso nel parere motivato di cui al verbale del 27/09/2018.

La suddetta espressione del NUV VAS è stata inviata alla Regione Toscana, ai fini dello svolgimento della CdS del 28/01/2020, con pec prot. n. 52176/2019 del 23/12/2019.

come previsto dall'art. 43, comma 1, della L.R. 65/2014, è stata convocata la Conferenza di Servizi tra le strutture tecniche che si è tenuta presso la Regione Toscana in data 28/01/2020, al fine di esaminare la proposta di controdeduzioni in rapporto alle specifiche competenze e tenendo conto dei contenuti delle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione. Per la conferenza sono stati modificati gli elaborati principali, rimandando la modifica finale di tutti gli elaborati alla fase successiva, una volta verificate le osservazioni con gli Enti della Conferenza, e concordate le modifiche conseguenti;

la suddetta conferenza si è conclusa evidenziando che

- *“...al fine di valutare la necessità o meno di tenere all'interno dell'accordo la variante relativa la sistemazione idraulica del canale collettore occidentale, direttamente connessa alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione del porto, occorre che il Genio Civile chiarisca all'AC ed a questa conferenza se il parere favorevole già espresso ricomprenda oltre che agli aspetti geomorfologici anche quegli idraulici...”*
- *al fine di verificare, in sede di conferenza, la coerenza del PRP con i contenuti del PIT/PPR ai sensi dell'art. 23 co. 3 della Disciplina di Piano, richiamata la scheda dei sistemi costieri del PIT/PPR n. 9, occorre sia integrata la seguente documentazione:*
 - *stato planimetrico sovrapposto tra lo stato dei luoghi attuale e di progetto;*
 - *sezioni ambientali che definiscano le relazioni tra la situazione esistente e gli immobili di progetto, in riferimento al cantiere ed all'edificio fronte-mare in modo da poterne valutare le ricadute sul paesaggio;*
- *dovranno inoltre essere valutate le modalità attuative di cui all'art. 10.2 delle NTA del PRP alla luce della possibilità data di poter applicare sia il Decreto Burlando che il Codice degli Appalti; valutare la possibilità di inserire una norma transitoria specifica di salvaguardia;*
- *inoltre vista la scadenza del periodo di salvaguardia di cui all'art. 222 della LR 65/2014, è necessario che l'AC in sede di Consiglio Comunale chiarisca le procedure con cui intende approvare il PRP e le contestuali varianti (artt. 222 oppure 238, oppure 252 ter)...”;*

il Comune ha effettuato le verifiche, i chiarimenti e le valutazioni richieste e con nota del 20/05/2020 (n. prot. Reg. 179209 del 21/05/2020) ha convocato per la data odierna la II conferenza di servizi tecnica finalizzata alla conclusione dell'accordo ai sensi dell'art. 43 della LRT 65/2014, che si terrà in videoconferenza a causa dell'emergenza sanitaria in atto;

con nota del 23/06/2020 (n. prot. Reg. 219479 del 25/06/2020) l'AC ha trasmesso documentazione integrativa richiesta da Settore infrastrutture per la logistica della Regione Toscana con nota del 28/05/2020 (n. prot. Reg. 188943 del 28/05/2020);

Alla conferenza partecipano:

per il Comune di Orbetello

- Arch. Francesca Olivi, responsabile del procedimento – con allegata delega (Allegato D)
- Assessore all'Urbanistica, Sig. Luca Teglia;
- Arch. Vittoria Biego, progettista

per la Provincia di Grosseto

- Dott. Riccardo Cinelli – Servizio Pianificazione Territoriale

per la Regione Toscana

Settore Pianificazione del Territorio

- Arch. Marco Carletti, Dirigente del Settore;
- Arch. Luca Signorini, Responsabile di PO;

Settore Infrastrutture per la logistica

- Arch. Sauro Sorini, Responsabile P.O. Pianificazione Portuale e Demanio Marittimo;
- Ing. Simone Sarti, Responsabile P.O. Infrastrutture strategiche e aeroporti;

Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica – Opere Pubbliche di interesse strategico regionale

- Arch. Sandra Pratesi, Funzionario;

per la Soprintendenza di Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle provincie di Siena, Grosseto ed Arezzo

- Arch. Giulia Manca, Funzionario – con allegata delega (Allegato D)

la Soprintendenza è stata invitata ai sensi dell'art. 10 co. 2 dell'Accordo sottoscritto il 17 maggio 2018 tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana per esprimersi in merito alle valutazioni di coerenza della variante al PS e della variante al RU al PIT/PPR e per le valutazioni di cui all'art. 23 co. 3 della Disciplina del Piano Paesaggistico regionale sul Piano Regolatore Portuale.

VISTO

il parere del Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, che si allega al presente verbale (allegato A), prot. reg. n. 226198 del 30/06/2020;

il parere del Genio Civile Toscana Sud, che si allega al presente verbale (allegato A), prot. reg. n. 187973 del 28/05/2020;

il parere del Settore Infrastrutture per la logistica, che si allega al presente verbale (allegato A), prot. reg. n. 226976 del 01/07/2020;

l'idoneità tecnica ai sensi dell'art. 86, co. 4 della l.r. n. 65 del 10/11/2014 “*Norme per il governo del territorio*”, per le previsioni contenute nel Piano Regolatore Portuale del porto di Talamone, nel Comune di Orbetello (GR) e la relativa Relazione istruttoria finalizzata all'emissione del Parere idoneità tecnica sulle previsioni del P.R.P. ai sensi dell'art. 86, co. 4 della l.r. n. 65 del 10/11/2014, effettuate dal Settore Infrastrutture per la logistica, prot. reg. n. 226273 del 30/06/2020, che si allegano al presente verbale (allegato A);

il parere del Settore Tutela della Natura e del mare, che si allega al presente verbale (allegato A) trasmesso per email il 01.07.2020 alle ore 15,48;

CONSIDERATO CHE

L'elenco completo degli elaborati trasmessi ed esaminati in sede di conferenza tecnica, finalizzati all'approvazione dell'accordo di pianificazione, è il seguente:

Comune di Orbetello

A. Variante al Piano Strutturale

- Disciplina estratto – stato vigente-stato modificato_Rev 3
- Schede di dimensionamento – stato vigente-stato modificato_Rev.3
- Tavole:
 - QC 17a– stato vigente
 - QC 17a_Rev1 – stato modificato
 - QC 17b – stato vigente
 - QC 17b_Rev1 – stato modificato
 - Stra 1 – stato vigente
 - Stra 1_Rev1- stato modificato
 - Stra 2 – stato vigente
 - Stra 2_Rev1 – stato modificato

B. Variante al Regolamento Urbanistico – Foce Collettore Occidentale e approdo di Talamone

- RU_NTA_Rev4-Norme Tecniche di Attuazione
- Tabella di confronto tra dimensionamento del piano strutturale e quantità del primo Regolamento Urbanistico 2010 – stato vigente – stato modificato_Rev.3
- Tavole RU:
 - RU 1.1_ Stato vigente
 - RU 1.1_Rev2 – stato modificato
 - RU 2.1 – stato vigente
 - RU 2.1_Rev2 – stato modificato
 - RU 3.1 – stato vigente
 - RU 3.1_Rev2– stato modificato
- Tavole di progetto:
 - TAV.01_ Rev1 - Stato attuale
 - TAV.02_Rev2-Stato di progetto (di valore indicativo e non prescrittivo)
 - TAV.03_Rev2 - OI 2: riconfigurazione della foce del Canale Collettore Occidentale di Talamone. Titolarità delle aree
 - TAV.03.1 – RIQUALIFICAZIONE/TRASFORMAZIONE DELL' "APPRODO" DI TALAMONE IN "PORTO TURISTICO" - Titolarità delle aree.
ALL_TAV03/TAV03.1_Rev1 – Titolarità delle aree. Elenco, mediante l'indicazione dei relativi dati catastali, dei beni immobili di proprietà privata sottoposti a vincolo preordinato all'esproprio.
 - TAV.04_Rev2 - Pennelli sbocco letto di magra –Sezioni tipo (di valore indicativo e non prescrittivo)

C. Piano Regolatore Portuale di Talamone

- Relazioni:
 - RG_Rev3 - Relazione generale
 - RG ALL 1_Rev1 - Valutazione integrata ai fini della dotazione dei parcheggi
 - NTA_Rev4 - Norme Tecniche di Attuazione-Rev4
- Progetto opere ed interventi:
 - PO.1_Rev3 - Ambito portuale
 - PO.2_Rev4 – Zonizzazione
 - PO.3_Rev3 - Dimensionamento e soddisfacimento degli standard di cui al PIT, art. 88, comma 7, lettere e) ed f) della LR T 65/2014
 - PO4_Rev3 - Ipotesi di sistemazione delle aree a terra

- Elaborati tecnici:

- ET.00_Rev3 - Stato attuale
- ET.01_Rev2 - Titolarità delle aree
ALL_ET.01_Rev1 - Elenco, mediate l'indicazione dei relativi dati catastali, dei beni immobili di proprietà privata sottoposti a vincolo preordinato all'esproprio.
- ET.02_Rev4 - Planimetria progettuale con ubicazione sezioni
- ET.03_Rev3 - Sovrapposizione ambito proposta PRP, ambito PS-PRG e ambito Variante 2009
- ET.04_Rev4 - Piano degli ormeggi
- ET.05_Rev2 - Planimetria dei parcheggi e servizi igienici
- ET.06_Rev2 - Banchine - Sezioni tipo
- ET.07_Rev2 - Scivolo di alaggio
- ET.08_Rev2 - Diga frangiflutti galleggiante
- ET.09_Rev2 - Pontili galleggianti
- ET.10_Rev2 - Barriera soffolta anti insabbiamento – Sezioni tipo
- ET.11_Rev2 - Opere di urbanizzazione primaria
- ET.12 - Stato planimetrico sovrapposto tra lo stato dei luoghi attuale ed il progetto
- ET.13 - Banchine – sezioni tipo

- Studi di settore:

- SS1 - Studio meteomarinario_Rev2
- SS2 - Studio della propagazione del moto ondoso sotto costa_Rev2
- SS3 - Studio dell'agitazione ondosa interna_Rev2
- SS4 - Studio dell'evoluzione del litorale_Rev2

D. Quadro conoscitivo Rev1

E. Relazione idrologica

F. Relazione idraulica – Rev (come modificata/integrata a seguito di approfondimenti in fase di osservazioni al Piano) – “Sistemazione dell'ultimo tratto del Collettore Occidentale”

- FQ087 20100601 PRP TALAMONE – A1 - Relazione idrologico idraulica
- FQ087 20190601 PRP TALAMONE – A2 – Inquadramento cartografico
- FQ087 20190601 PRP TALAMONE – A3 – Planimetria e profilo
- FQ087 20190601 PRP TALAMONE – A4 – Sezioni 1
- FQ087 20190601 PRP TALAMONE – A5 – Sezioni 2
- FQ087 20190601 PRP TALAMONE – A6 – Pericolosità idraulica

G. Studio degli effetti indotti dalle nuove opere sul regime delle correnti e sul trasporto solido

H. Relazione geologica di fattibilità (RelGeolFatt_Integrazione)(come integrata a seguito di richiesta della RT Ufficio del G. Civile)

I. Rapporto Ambientale

- Studio di incidenza ambientale
- Sintesi non tecnica
- SINCA
- Dichiarazione di sintesi

J. RP- Relazione paesaggistica (art. 21 della Disciplina del PIT PPR e Accordo RT – MIBACT del 16/12/2011)_Rev3

K. Carta del Potenziale Archeologico

- CPA_Relazione_Rev2 CPA_All. 2_Rev2
- CPA_All.3

Provincia di Grosseto

- Scheda 12B. Infrastrutture per la nautica (stato vigente)
- Scheda 12B. Infrastrutture per la nautica (stato sovrapposto)
- Scheda 12B. Infrastrutture per la nautica (stato modificato)

Regione Toscana

- Scheda di definizione del Masterplan “*La rete dei porti toscani*” del PIT /PPR

Tutti i suddetti elaborati saranno allegati quale parte integrante dell'accordo di pianificazione medesimo.

I rappresentanti tecnici della Amministrazioni partecipanti alla Conferenza dei Servizi in rapporto alle specifiche competenze e visti i pareri trasmessi evidenziano quanto di seguito:

L'Arch. **Luca Signorini** apre i lavori riassumendo le fasi procedurali svolte ed i contenuti espressi nella precedente conferenza. Invita pertanto l'Amministrazione comunale ad illustrare la documentazione integrativa trasmessa con particolare riferimento a quanto espresso e richiesto nel verbale della conferenza del 28/01/2020.

L'Arch. **Francesca Olivi** evidenzia di aver ottemperato a tutte le richieste di verifica ed agli approfondimenti richiesti illustrando le valutazioni e modifiche apportate contenute nell'elaborato “Esito_I_CdS_art.43_della_LRT_65_2014+all”, che si allega al presente verbale (allegato B).

L'Arch. **Luca Signorini** da lettura dei contributi pervenuti dai settori regionali che si allegano al presente verbale (allegato A) e che vanno ad integrare e/o modificare i contributi regionali allegati al verbale di cui alla conferenza del 28/01/2020.

L'Arch. **Francesca Olivi** evidenzia la necessità di apportare le seguenti modifiche/integrazioni alle norme del RU al fine di confermare la destinazione agricola per quelle aree attualmente classificate OI2 ma che non saranno espropriate al momento della definizione del progetto esecutivo : “*Le aree individuate con la sigla OI2 che non saranno strettamente interessate dall'opera idraulica, come da progetto esecutivo, saranno disciplinate ai sensi della normativa di cui alla contermina sottozona agricola E2, purchè nel rispetto della salvaguardia del paesaggio agrario della bonifica storica*”.

“Modalità attuative I beni immobili di proprietà privata, meglio indicati negli elaborati dalle tavole RU 1.1- stato modificato, RU 2.1- stato modificato e Tav. 03 al R.U., sono sottoposti a vincolo preordinato ad esproprio—e, quindi, sono da espropriare—ai fini della realizzazione, su di essi, dell'intervento di riconfigurazione della foce del Canale Collettore Occidentale di Talamone, funzionale al superamento della condizione di rischio idraulico che interessa l'abitato ed il porto di Talamone.”

L'Arch. **Sauro Sorini** illustra i contenuti del parere del suo Settore e descrive nel dettaglio il tenore delle raccomandazioni riportate.

L'Ing. **Simone Sarti** illustra i contenuti dell'Istruttoria per il rilascio del parere di Idoneità Tecnica evidenziando i contenuti delle prescrizioni indicate.

L'Arch. **Giulia Manca** interviene evidenziando che la Carta del Potenziale Archeologico, che deve essere recepita nel Piano Regolatore Portuale e nelle varianti al PS e al RU, ha evidenziato l'alta concentrazione di preesistenze nell'area, contraddistinta da un grado di rischio compreso tra 2 e 5. Alcuni interventi sono dunque localizzati in aree a forte rischio: si tratta soprattutto della fascia della provinciale e, ovviamente, della zona della cittadella, mentre si sottolinea come, correttamente, venga attribuito un livello compreso tra il 2 ed il 3 anche per lo specchio d'acqua antistante Talamone, con riferimento, quindi, ad eventuali opere da realizzarsi a mare. Si consiglia dunque di limitare l'impatto degli interventi in queste aree. Grazie anche alle nuove indicazioni di tutela conseguenti al recepimento della Carta del Potenziale nei Piani urbanistici, un

corretto uso dello strumento dell'archeologia preventiva consentirà dunque di verificare nello specifico eventuali dirette interferenze con beni archeologici.

L'Arch. Manca concorda inoltre sulla procedura indicata nel parere del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio per la verifica delle varianti e per le valutazioni di cui all'art.23 c.3 del PRP, non ravvisando nel complesso elementi di contrasto con la specifica disciplina del PIT/PPR.

L'Arch. **Sandra Pratesi**, verificata la presenza della Dichiarazione di Sintesi Finale della VAS, concorda sulla procedura fin qui utilizzata e descritta in presa d'atto.

Il dott. **Riccardo Cinelli** della Provincia di Grosseto conferma il parere positivo, già espresso col precedente parere della Provincia di Grosseto prot. reg. n. 29445 del 24.01.2020 (allegato A) sul Piano Regolatore Portuale di Talamone e le contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico.

CONCLUSIONI

Le strutture tecniche di Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Comune di Orbetello, visto quanto espresso dalla Soprintendenza, esaminata la documentazione trasmessa dal Comune e visti i pareri pervenuti,

accertano

Per quanto di competenza regionale:

- la coerenza e compatibilità del Piano Regolatore Portuale di Talamone e delle contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico del comune di Orbetello con il PIT/PPR vigente, approvato con Deliberazione Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n. 37.

La presente Conferenza, vista la presenza della Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio di Siena Grosseto ed Arezzo, in riferimento alla conclusione dell'accordo di pianificazione inerente il Piano Regolatore Portuale di Talamone, ai sensi dell'art. 23 c.3 della Disciplina di Piano, è chiamata alla verifica del rispetto delle prescrizioni d'uso per le aree tutelate contenute nella Disciplina dei Beni Paesaggistici del PIT-PPR. Pertanto, alla luce delle prescrizioni richiamate nel parere del Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (allegato A), ai fini delle valutazioni di cui all'art.23 c.3 della disciplina del PIT/PPR, non ravvisa nel complesso elementi di contrasto; resta fermo che in considerazione del livello di definizione degli elaborati e della multidisciplinarietà riguardante gli elementi oggetto di tutela, si rimanda alle verifiche di dettaglio da operare in sede di realizzazione delle singole opere;

- la coerenza e compatibilità del Piano Regolatore Portuale di Talamone e delle contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico del comune di Orbetello con la specifica disciplina e quadro conoscitivo del Masterplan "*La rete dei porti toscani*", allegato al PIT, così come risulta dalla scheda di definizione del quadro conoscitivo del Masterplan, nel rispetto delle raccomandazioni espresse nel parere del Settore Infrastrutture per la Logistica (allegato A)

- la compatibilità dell'intervento con le esigenze di tutela e conservazione di Posidonia oceanica (Direttiva 43/92/CE), attraverso la collocazione di barriere selettive antitorbidità all'interno della baia di Talamone, al fine di limitare fenomeni anche accentuati di torbidità durante la realizzazione delle opere a mare ("Norme Tecniche di Attuazione Rev_2") – Settore regionale Tutela della Natura e del Mare (allegato A);

- la compatibilità dell'intervento in riferimento alla normativa regionale vigente sia sugli aspetti geomorfologici che sugli aspetti idraulici – Genio Civile (allegato A)

- il rilascio del parere di idoneità tecnica di cui all'art. 86 co. 4 della LR 65/2014 nel rispetto delle prescrizioni contenute nella specifica relazione istruttoria – Settore regionale Infrastrutture per la Logistica (allegato A).

Per quanto di competenza provinciale:

- la coerenza e compatibilità del Piano Regolatore Portuale di Talamone e delle contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico del comune di Orbetello con il PTC vigente approvato con DCP n. 20 dell'11 giugno 2010, così come risulta dalla scheda aggiornata 12B del PTCP.

verificano

pertanto la necessità di concludere l'Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 65/2014, al fine di consentire:

- al Comune di Orbetello di approvare la variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per l'inserimento della previsione del porto turistico ed il relativo PRP;
- alla Regione Toscana di procedere alla definizione della scheda di aggiornamento del quadro conoscitivo del Master Plan "La rete dei porti toscani" allegato al PIT, che si allega al presente verbale (allegato C);
- alla Provincia di Grosseto di procedere all'aggiornamento della scheda 12B, allegata al presente verbale (allegato C) del PTCP approvato con delibera consiliare n. 20 dell'11/06/2010

convengono

inoltre che:

- l'AC provveda prima dell'approvazione a recepire tutte le indicazioni, condizioni e prescrizioni riportate nei pareri allegati e quanto espresso in sede di conferenza dei servizi tecnica dalla Soprintendenza, sulle questioni archeologiche, e dal Comune in merito alle modifiche alla normativa del RU, sopra indicate.

- così come espresso all'art. 43 co. 2 della LR 65/2014 eventuali diverse modifiche non statuite nell'accordo comporteranno la riconvocazione delle amministrazioni per le determinazioni di cui agli artt. 42 e 43 della LR 65/2014, presente articolo.

- copia del presente verbale sia trasmessa alle Amministrazioni interessate al fine di concludere l'iter amministrativo previsto dalla Legge Regionale n. 65/2014, finalizzato alla sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione tra i Legali rappresentanti delle Amministrazioni stesse;

Letto, confermato e sottoscritto**Per il Comune di Orbetello**

Arch. Francesca Olivi _____

Per la Regione Toscana

Arch. Marco Carletti _____

Arch. Sauro Sorini _____

Per la Provincia di Grosseto

Dott. Riccardo Cinelli _____

Per la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio di Siena Grosseto ed Arezzo

Arch. Giulia Manca _____

Allegato A: pareri settori regionali ed altri enti:

- parere Genio Civile (2)
- parere Infrastrutture per la Logistica
- parere del Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
- parere Infrastrutture per la Logistica : Idoneità Tecnica e Relazione Istruttoria (2)
- parere del Settore Tutela della Natura e del Mare
- parere della provincia di Grosseto

Allegato B: elaborato “Esito_I_CdS_art.43_della_LRT_65_2014+all”,

Allegato C :

- scheda di aggiornamento del quadro conoscitivo del Master Plan “La rete dei porti toscani” allegato al PIT
- scheda 12B del PTCP – vigente, modificato e sovrapposto (3)

Allegato D :

- delega Arch. Francesca Olivi
- delega Arch. Giulia Manca



Oggetto: Comune di Orbetello (GR) L.R. 65/2014, art. 43 – Accordo di pianificazione inerente il Piano Regolatore Portuale di Talamone e contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico – Seconda conferenza CONCLUSIONE DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE - Contributo tecnico

Al Settore Pianificazione del Territorio

In merito alla richiesta di contributo (nota Prot. 184236 del 25/05/2020) ai fini della seconda Conferenza per la conclusione dell'accordo di pianificazione, di cui all'art. 43 della L.R. 65/2014, inerente il Piano Regolatore Portuale di Talamone e contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico, si rappresenta quanto segue.

Con la delibera di G.C. n.180 del 20/07/2017 il Comune di Orbetello ha avviato il procedimento finalizzato all'accordo di pianificazione inerente al Piano Regolatore Portuale di Talamone e contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico con i relativi elaborati. L'avvio ha riguardato:

- *avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della LRT 65/2014,*
- *avvio della fase preliminare di VAS di cui all'art 23 della LRT 10/2010,*
- *avvio della Procedura Paesaggistica ai sensi del PIT/PPR e dell'Accordo MIBACT - Regione Toscana per lo*
“Svolgimento della conferenza paesaggistica nelle procedure o di adeguamento degli strumenti della pianificazione”, del 16/12/2016.

In relazione all'avvio del procedimento il Settore scrivente ha espresso un contributo con nota prot. 451799 del 25/09/2017.

In data 5/7/2018 e 20/9/2018 si sono svolte le sedute della Conferenza di Servizi tra le strutture tecniche delle amministrazioni competenti di Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Comune di Orbetello e della Soprintendenza di Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Province di Siena, Grosseto ed Arezzo, convocate ai sensi dell'art. 42 della L.R. 65/2014.

A tal fine questo Ufficio ha espresso due contributi: nota prot. 349488 del 5/7/2018 e nota prot. 434942 del 18/09/2018.

In data 15.02.2019, con atto n.5 del Consiglio Comunale, il Comune di Orbetello ha approvato la:

“Procedura di accordo di pianificazione inerente il piano regolatore portuale di Talamone e contestuali varianti al piano strutturale e al regolamento urbanistico:

- *adozione della variante al piano strutturale e al regolamento urbanistico per la riconfigurazione della foce del canale collettore occidentale di Talamone;*
- *adozione della variante al piano strutturale e al regolamento urbanistico comunale per la riqualificazione dell'approdo di Talamone in porto turistico;*
- *adozione del piano regolatore portuale (PRP) di Talamone;*
- *conclusione del processo decisionale VA coordinata alla valutazione di incidenza, ai sensi dell'art.27 della l.r. n. 10/2010.”*

In data 28.01.2020 si è svolta la prima conferenza di Servizi ai sensi dell'art 43 della LRT65/2014.

A tal fine questo Ufficio ha espresso un contributo di cui alla nota prot. 0032498 del 28/01/2020.

In data 21/05/2020 il Comune di Orbetello ha trasmesso la convocazione (prot. Reg. 0179209) della seconda Conferenza di Servizi tra le strutture tecniche ai sensi dell'art.43 della LRT 65/2014.



1. ITER PROCEDURALE

Per quanto concerne l'iter procedurale come già specificato nel contributo prot. 0032498 del 28/01/2020:

- alle Varianti al PS e al RU si applica l'Art. 10 comma 2 del nuovo *“Accordo, ai sensi dell'art. 31, comma 1, della LR n. 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21, comma 3 della Disciplina del Piano del PIT- PPR, tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana, per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione”*, sottoscritto in data 17 maggio 2018, che stabilisce:

“Le parti si danno reciprocamente atto che, limitatamente alle ipotesi di Accordo di Pianificazione, disciplinato dalla L.R. n. 65/2014, e sue successive modifiche ed integrazioni, e che comporti variante ad atti di governo del territorio che interessino Beni paesaggistici, il procedimento di adeguamento al PIT-PPR si svolge nell'ambito delle procedure proprie stabilite nella legge per tale istituto. Ciò comporta la convocazione in sede di Conferenza di Servizi anche della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio che, laddove ne ricorrano le condizioni, risulterà fra i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Pianificazione.”

- al Piano regolatore portuale di Talamone, in quanto Piano Attuativo, si applica il comma 3 dell'art. 23 *“Disposizioni transitorie”*, della Disciplina del Piano del PIT - PPT, che stabilisce *“a far data dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione del presente Piano e fino alla verifica dell'avvenuta conformazione o dell'avvenuto adeguamento dello strumento urbanistico, i Comuni trasmettono alla Regione gli atti relativi ai piani attuativi non ancora approvati e relative varianti che interessano beni paesaggistici. La Regione provvede, entro sessanta giorni dal loro ricevimento, a svolgere apposite conferenze di servizi con la partecipazione di tutti gli altri enti territoriali interessati, nonché dei competenti uffici del Ministero, allo scopo di verificare il rispetto delle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici”*

Dalla Relazione del Responsabile del Procedimento aggiornata all'Aprile 2020 risulta :

“... omissis ...

A seguito del nuovo Accordo, sottoscritto in data 17 maggio 2018 tra Regione e MIBACT - per le Varianti puntuali agli strumenti della pianificazione, non ancora conformati, che interessino Beni Paesaggistici, non si applica il procedimento della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21; le varianti infatti sono oggetto di valutazione di coerenza al PIT-PPR nel procedimento urbanistico ordinario definito dalla L.R. n. 65/2014.

Nel caso in esame viene effettuata la valutazione ai sensi dell'art.23 co.3 delle PIT/PPR sui contenuti del PRP, secondo la procedura di cui all'Accordo Regione Toscana – Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT) per lo “Svolgimento della conferenza paesaggistica nelle procedure o di adeguamento degli strumenti della pianificazione”.

Nel caso specifico si ricade nell'Art. 10 “Accordi di Programma ed Accordi di Pianificazione che comportino varianti ad atti di governo del territorio che interessino Beni paesaggistici” dell'accordo MIBC – RT, in cui l'adeguamento si svolge all'interno delle Conferenze di Servizi inerenti l'Accordo di Pianificazione. La “Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio che, laddove ne ricorrano le condizioni, risulterà fra i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Pianificazione”.

... omissis ...

Tenuto conto che per il procedimento di adeguamento al PIT/PPR anche ai sensi dell'art 23 della disciplina del PIT/PPR, lo stesso si svolge contestualmente a tutta la procedura, ai sensi dell'Art. 10 “Accordi di Programma ed Accordi di Pianificazione che comportino varianti ad atti di governo del territorio che interessino Beni paesaggistici” dell'accordo MIBC – RT, all'interno delle Conferenze di Servizi inerenti l'Accordo di Pianificazione, in cui la “Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per



*territorio che, laddove ne ricorrano le condizioni, risulta fra i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Pianificazione.
... omissis ..."*

In considerazione di quanto espresso nella Relazione del Responsabile del Procedimento, sebbene nell'oggetto della nota di convocazione (prot. Reg. 0179209 del 21/05/2020) del Comune di Orbetello non risulti specificato che la seduta è finalizzata anche allo svolgimento della Conferenza ai sensi dell'art.23 c3 del PIT/PPR sul Piano Regolatore Portuale, considerato:

- il livello di definizione degli elaborati del PRP adottati dall'A.C. e modificati a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni;
- che alla conferenza sono convocati, tra l'altro, la competente Soprintendenza oltre che la Provincia;
- il perdurare della fase di emergenza COVID che rende necessarie forme di semplificazione;

si esprime in uno specifico paragrafo il contributo riguardo alla verifica del rispetto delle prescrizioni della Disciplina dei Beni Paesaggistici, anche al fine di semplificare il successivo procedimento autorizzativo come nell'intento della richiamata conferenza ai sensi dell'art.23 c.3. del PIT/PPR.

2. VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO

Per quanto riguarda la variante al PS e al RU per la riconfigurazione della foce del Canale Collettore Occidentale di Talamone, in considerazione di quanto evidenziato nel precedente contributo (nota prot. 0032498 del 28/01/2020) si rappresenta quanto segue.

Nel precedente parere - a fronte di modifiche introdotte all'art.3.1 delle NTA del RU con le quali venivano consentite "sistemazioni ambientali" nell'ambito di riconfigurazione dell'opera idraulica, di cui non erano chiare la tipologia e la consistenza, inoltre si rimandava alla Disciplina del PRP la definizione di "*opere di sistemazione degli spazi aperti finalizzate alla mitigazione ambientale e paesaggistica*" - è stato fatto presente che, ad eccezione delle modifiche necessarie per la realizzazione dell'opera idraulica, nella restante porzione dell'ambito di riconfigurazione della foce deve essere salvaguardato il paesaggio agrario della bonifica storica e tutelato lo scenario paesaggistico del Golfo di Talamone. Di conseguenza è stata proposta, la modifica dell'art. 3.1 delle NTA del RU in modo da prevedere misure di integrazione paesaggistica dell'opera idraulica e la salvaguardia della maglia agraria storica, richiamando a tal fine la prescrizione della Scheda del "Sistema Costiero 9. Litorale roccioso dei Monti dell'Uccellina" : "*o - Gli interventi che interessano l'assetto geomorfologico ed idraulico devono privilegiare l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica*".

Nella documentazione trasmessa ai fini della seconda seduta della conferenza, l'art.31 delle NTA del RU risulta modificato e le "sistemazioni ambientali" sono subordinate al rispetto della Disciplina del PIT/PPR, inoltre - ad eccezione delle modifiche necessarie per la realizzazione delle opere idrauliche - viene prescritta la salvaguardia del paesaggio agrario della bonifica storica e il rispetto della tutela dello scenario paesaggistico del golfo di Talamone.

In relazione allo Studio Idraulico, introdotto a seguito dell'accoglimento delle osservazione, è stato chiarito che gli elaborati sono a supporto alle varianti al PS, al RU, e al PRP.

Per quanto riguarda la nuova riconfigurazione della foce del collettore Occidentale, considerato che il tracciato del vecchio Collettore Occidentale, costituisce parte del segmento che delimita i perimetri delle aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 2004 n.42 e s.m.i. in forza dei decreti D.M. 10/12/1962 G.U. 3 del 1963 e D.M. 25/09/1962 G.U. 268 del 1962 _1, nell'ambito della realizzazione degli interventi, si ricorda di effettuare con i competenti Organi Ministeriali una verifica della permanenza



del segno che identifica le suddette aree vincolate, come attualmente si desume dalla Cartografia identificativa del vincolo (Sezione 3) e dalla sezione Analitico descrittiva (Sezione 2) delle relative Schede di vincolo del PIT/PPR.

Infine si prende atto che nelle NTA è stato introdotto un riferimento al *documento di tipo indicativo e illustrativo, intitolato "Approfondimento progettuale zona nord"*, ALL.1 alle NTA del RU, concordato con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

3 PIANO REGOLATORE PORTUALE DI TALAMONE

Per quanto attiene il Piano Regolatore Portuale, in riferimento a quanto evidenziato nel precedente contributo (nota prot. 0032498 del 28/01/2020) si rappresenta quanto segue.

A fronte della richiesta di rivalutare l'altezza del capannone previsto nell'area cantieristica (H max 8,50 m) in considerazione della prescrizione della Disciplina dei Beni paesaggistici riferita all'area tutelata per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004 lett. a), contenuta nella Scheda del sistema costiero 9 "Litorale roccioso dei Monti dell'Uccellina", che dispone - tra l'altro - "*le attrezzature di servizio siano progettate tenendo conto della necessità di tutelare la relazione visiva con il mare e con la naturalità costiera*" sono state apportate le seguenti modifiche nelle NTA del PRP:

- è stata modificata la dizione "*capannone*" con "*manufatto ad uso artigianale, funzionale alla cantieristica nautica*",
- l'art. 30 è stato integrato con la seguente prescrizione "*L'edificio dovrà essere realizzato nel rispetto delle tutela della relazione visiva con il mare e con la naturalità costiera*"

L'altezza del manufatto risulta invariata.

Inoltre è stata redatta una tavola ET13 contenente due sezioni ambientali.

In relazione alla richiesta di integrare l'art. 32 comma 5 delle NTA del PRP - che consente la possibilità di installazione di piccoli impianti a fonti rinnovabili - con i contenuti della prescrizione "*p - L'installazione di pannelli solari e fotovoltaici deve prevedere soluzioni progettuali integrate, l'uso di tecnologie, forme e materiali adeguati al contesto, e non deve interferire con le visuali da e verso il mare*" della "Scheda del Sistema Costiero 9. Litorale roccioso dei Monti dell'Uccellina; si prende atto che l'art.32 c. 5 risulta integrato nel seguente modo: "*Quanto sopra, nel rispetto delle prescrizioni del PIT/PPT circa l'utilizzo di soluzioni progettuali integrate e l'uso di tecnologie forme e materiali adeguati al contesto.*"

In riferimento a quanto sopra esposto riguardo all'iter procedurale, considerato che la Conferenza, ai sensi dell'art. 23 c.3 della Disciplina del Piano, è chiamata alla verifica del rispetto delle prescrizioni d'uso per le aree tutelate, contenute nella Disciplina dei Beni Paesaggistici del PIT-PPR si rappresenta quanto segue:

Dalla cartografia ricognitiva del PIT/PPR l'ambito del Piano Regolatore Portuale, la riconfigurazione del Canale collettore Occidentale e il tracciato della pista ciclabile risultano interessati dalle seguenti aree tutelate per la presenza di beni paesaggistici:

- immobili ed aree di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004:
 - D.M. 10/12/1962 G.U. 3 del 1963 denominato "*Zone site nel territorio del comune di Orbetello costituite dalla pianura compresa tra il piede dei monti dell'Uccellina e la statale Aurelia nonché dalla limitrofa collina di Bengodi.*"
 - D.M. 25/09/1962 G.U. 268 del 1962 _I denominato "*Zona sita nel territorio del comune di Orbetello fra i piedi dei monti della Uccellina e il mare, compreso il centro urbano di Talamone.*"
- aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004



- lett. a) *“Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.”;*
lett. f) *“I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi”.*

In considerazione della tipologia di opere previste si richiama la seguente Disciplina dei Beni Paesaggistici:

In relazione alle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004 lett. a) *“Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.”* si richiamano le seguenti prescrizioni contenute nell'Allegato C - Scheda del sistema costiero 9 *“Litorale roccioso dei Monti dell'Uccellina”* del PIT PPR:

l - Non è ammessa la realizzazione di nuovi porti e approdi.

E' ammessa la riqualificazione e l'adeguamento dei porti e approdi esistenti, nonché la modifica degli ormeggi esistenti, definiti al capitolo 5 del quadro Conoscitivo del Masterplan, vigente alla data di approvazione del presente Piano, al fine di dotarli dei servizi necessari per la loro trasformazione in porti e approdi turistici a condizione che:

- siano privilegiati gli interventi volti al recupero e riuso del patrimonio portuale esistente,*
- sia assicurata l'integrazione paesaggistica degli interventi con le specificità dei luoghi, con i caratteri storici e ambientali del sistema costiero, tenendo conto delle relazioni figurative e dimensionali con gli insediamenti a cui sono connessi;*
- sia mantenuta l'accessibilità e la fruizione pubblica e la permanenza di funzioni tradizionali di servizio legate all'insediamento portuale favorendo le attività che preservano l'identità dei luoghi e la fruizione pubblica da parte delle comunità locali;*
- gli interventi concorrano alla qualità dei waterfront e non impediscano i varchi e le visuali panoramiche verso il mare, che si aprono dai tracciati e dai punti di belvedere, riconosciuti dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, accessibili al pubblico;*
- sia garantita la coerenza rispetto alle dinamiche di trasporto dei sedimenti, evitando nuove strutture a mare in grado di provocare fenomeni di erosione costiera;*
- sia garantita la tutela degli ecosistemi costieri;*
- le opere di difesa portuali e le attrezzature di servizio siano progettate tenendo conto della necessità di tutelare la relazione visiva con il mare e con la naturalità costiera;*
- siano privilegiate, per i pontili, le strutture galleggianti a basso impatto visivo e sia salvaguardata la singolare conformazione geomorfologica della costa.*

m - Non è ammessa la realizzazione di nuove opere a mare o a terra in grado di provocare fenomeni di erosione costiera.

o - Gli interventi che interessano l'assetto geomorfologico ed idraulico devono privilegiare l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

p - L'installazione di pannelli solari e fotovoltaici deve prevedere soluzioni progettuali integrate, l'uso di tecnologie, forme e materiali adeguati al contesto, e non deve interferire con le visuali da e verso il mare.

q - Gli interventi di realizzazione o adeguamento degli impianti di illuminazione esterna dovranno essere attuati con sistemi o dispositivi atti a limitare l'inquinamento luminoso e nel rispetto della normativa regionale vigente al fine di permettere la migliore percezione del paesaggio costiero.

In relazione agli immobili ed aree di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004 in forza del D.M. 10/12/1962 G.U. 3 del 1963 denominato *“Zone site nel territorio del comune di Orbetello costituite dalla pianura compresa tra il piede dei monti dell'Uccellina e la statale Aurelia nonché dalla*



limitrofa collina di Bengodi.” si richiamano le seguenti prescrizioni contenute nella Sezione IV della Scheda di vincolo:

Prescrizione

3.c.5. Gli interventi incidenti sull'assetto idrogeologico che comportano trasformazioni della maglia agraria e dei suoli agricoli sono ammessi a condizione che:

- si inseriscano secondo principi di coerenza nel disegno generale della pianura bonificata seguendone le direzioni fondamentali e tenendo conto della forma e dell'orientamento dei campi ;*
- sia garantita la continuità della viabilità interpoderale sia per finalità di svolgimento delle attività agricole, sia per finalità di fruizione del paesaggio rurale. Gli eventuali nuovi percorsi dovranno essere coerenti con il contesto paesaggistico per localizzazione, dimensioni, finiture, materiali impiegati, manufatti di corredo;*
- non siano aperti percorsi di accesso all'arenile che comportino nuovi attraversamenti del territorio agricolo*

collegata all'obiettivo:

3.a.5. Mantenere i caratteri identitari della struttura del paesaggio agrario e insediativo caratterizzato dal sistema della bonifica, conservando inalterata la scansione regolare della trama agraria scandita dalla presenza dei casali.

Prescrizioni:

4.c.1. Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o ocludendole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi e le relazioni visive significative del paesaggio.

4.c.2. L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche che si aprono sul golfo dalla strada Aurelia e dalla ferrovia Pisa Roma, dalla strada per Talamone, e da Poggio Talamonaccio. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche

4.c.3. Non sono consentiti interventi che comportino la privatizzazione dei punti di vista (belvedere) accessibili al pubblico

collegate all'obiettivo:

4.a.1. Salvaguardare e valorizzare le visuali panoramiche che si aprono sul golfo percepibili dalla strada Aurelia e dalla ferrovia Pisa Roma, dalla strada per Telamone, e da Poggio Talamonaccio.

In relazione agli immobili ed aree di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004 in forza del D.M. 25/09/1962 G.U. 268 del 1962 _1 denominato “Zona sita nel territorio del comune di Orbetello fra i piedi dei monti della Uccellina e il mare, compreso il centro urbano di Talamone.” nella Sezione IV della Scheda di vincolo

non sono presenti prescrizioni collegate all'obiettivo

3.a.5. Riqualificare l'area portuale di Talamone la fine di assicurarne l'integrazione funzionale ed estetico-percettiva con l'insediamento e il mare.

È presente una direttiva

3.b.6. Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territori e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole /discipline volte a gestire le trasformazioni dell'ambito portuale tenendo conto del rapporto con la dimensione del centro storico di Talamone e dell'eccellenza paesaggistica del contesto in cui è inserito con particolare riferimento alla contiguità con il Parco della Maremma.



Considerato che una piccola porzione dell'area del PRP ricade nell'Area contigua del Parco Regionale della Maremma, si richiamano le prescrizioni contenute nella Disciplina dei Beni Paesaggistici (Elaborato 8B) relative ai *"I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi"*

b- Nei territori di protezione esterna non sono ammessi:

1 - gli interventi di trasformazione in grado di compromettere in modo significativo i valori e le funzioni ecologiche e paesaggistiche degli elementi della rete ecologica regionale come individuata dal Piano Paesaggistico, e quelli che possano interrompere la continuità degli assetti paesaggistici ed eco sistemici con l'area protetta;

2 - gli interventi di trasformazione che interferiscano negativamente con le visuali da e verso le aree protette;

Alla luce delle prescrizioni sopra richiamate, ai fini della valutazione di cui all'art.23 c.3, non si ravvisano nel complesso elementi di contrasto, resta fermo che in considerazione del livello di definizione degli elaborati e della multidisciplinarietà riguardante gli elementi oggetto di tutela, si rimanda alle verifiche di dettaglio da operare in sede di realizzazione delle opere.

Il Settore resta a disposizione per qualsiasi chiarimento ed approfondimento in merito.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore
Arch. Domenico Bartolo Scrascia



AOO-GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

/ N.060.020

Data

Allegati 1

Risposta al foglio del 25/05/2020

Numero 184236/N.060.020

Oggetto: GR - Comune di Orbetello (GR). L.R. 65/2014, art. 43 – Accordo di pianificazione inerente il Piano Regolatore Portuale di Talamone e contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico – Seconda conferenza. Conclusione dell'accordo di pianificazione. Convocazione e richiesta contributi tecnici.

Alla **REGIONE TOSCANA**
Direzione Urbanistica e Politiche Abitative
Settore Pianificazione del territorio
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Premesso che con nota prot. 184236 del 25/05/2020 il Settore in indirizzo ha richiesto di partecipare alla conferenza in oggetto e/o di trasmettere un contributo tecnico per quanto di competenza in merito al "Piano Regolatore portuale di Talamone con contestuali varianti al P.S. e al R.U." del Comune di Orbetello.

Richiamati i precedenti contributi resi nell'ambito del procedimento di accordo di pianificazione, di cui alle note ns. prot. 325795/N.060.020 del 20/06/2018, 434660/N.060.020 del 18/09/2018 e 115175 del 12/03/2019, si fa presente che con nota ns. prot. 82828/N.060.030 del 28/02/2020 (allegata), alla quale si rimanda, è già stata data risposta al Comune di Orbetello alla richiesta di chiarimenti riportata nel verbale della riunione del 28/01/2020 della Conferenza di servizi per la conclusione dell'accordo di pianificazione.

Si resta disponibili a fornire ogni utile chiarimento riguardo alle problematiche evidenziate.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
(Dott. Ing. Renzo Ricciardi)

Si informa che il procedimento è di competenza del Settore Genio Civile Toscana Sud; la responsabilità dell'istruttoria è attribuita all'ufficio sito in Grosseto, Corso Carducci n. 57 e, in particolare ai seguenti dipendenti: Dott. Geol. Simone Rossi – Responsabile P.O. (tel. 055/4387240 e-mail: simone.rossi@regione.toscana.it) -- Pec della Regione: regionetoscana@postacert.toscana.it.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Genio Civile Toscana Sud

Il Dirigente
(Dott. Ing. Renzo Ricciardi)

Si informa che il procedimento è di competenza del Settore Genio Civile Toscana Sud; la responsabilità dell'istruttoria è attribuita all'ufficio sito in Grosseto, Corso Carducci n. 57 e, in particolare ai seguenti dipendenti: Dott. Geol. Simone Rossi – Responsabile P.O. (tel. 055/4387240 e-mail: simone.rossi@regione.toscana.it) e Dott. Fabrizio Rubegni – Responsabile P.O. (tel. 055/4387264 e-mail: fabrizio.rubegni@regione.toscana.it) -- Pec della Regione: regionetoscana@postacert.toscana.it.

X:\GCTS\IIdraulica_Rossi\Urbanistica al 31-12-2019\Accordo di Pianificazione\Art. 42 LR 65-2014\Orbetello\PRP Talamone_28-02-2020\Orbetello_PRP Talamone_Chiarimenti.doc

AOOGR/TPD Prot. 0082828 Data 28/02/2020 ore 12:22 Classificato e riservato. Basta cliccare su "Basta cliccare" per visualizzare il documento originale. Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale
POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE
E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
Settore Infrastrutture per la logistica

AOO-GRT Prot. n.
da citare nella risposta

Data

Oggetto: L.R. 65/2014, art. 43 - Accordo di pianificazione inerente il Piano Regolatore Portuale di Talamone e contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico. Seconda conferenza, conclusione dell'accordo di pianificazione.

Parere del Settore.

Al Resp. del Settore
Pianificazione del Territorio
Arch. **Marco CARLETTI**

Al Resp. del procedimento
Arch. **Luca SIGNORINI**

Al Funzionario referente dell'istruttoria
Arch. **Paola PELLICCIA**

Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto, e alla documentazione trasmessa dal Comune di Orbetello ai fini della conferenza dei servizi del 02.07.2020, propedeutica alla conclusione dell' "accordo di pianificazione" in corso, si evidenzia quanto segue:

- tenuto conto degli elaborati trasmessi, con particolare riguardo a:
 - ✓ NTA Rev. 3;
 - ✓ RG All. 21 - Dotazione parcheggi
 - ✓ Tav. PO.02. Rev. 4 - Zonizzazione
 - ✓ Tav. ET.02 Rev. 4 - Progetto
- preso atto delle modifiche e delle integrazioni apportate a seguito della precedente seduta della conferenza dei servizi del 28.01.2020 e dei diversi approfondimenti tematici svolti con la struttura tecnica del Comune di Orbetello e con i progettisti incaricati;
- considerato che il Settore scrivente ha rilasciato in data 30/06/2020, ai sensi dell' Art. 86, comma 4, della LR n. 65/2014, il parere di idoneità tecnica, Prot. AOOGRT/PD 0226273, classifica O.080.010.030;

si ritiene che il PRP di Talamone e le contestuali variazioni degli strumenti di pianificazione comunale siano coerenti con gli indirizzi, le direttive e le disposizioni prescrittive del Masterplan "La rete dei porti toscani", parte integrante del PIT con valenza di Piano paesaggistico regionale.

Si esprime pertanto - per quanto di competenza del Settore - “parere positivo” con le seguenti raccomandazioni:

- a) gli interventi di attuazione delle previsioni del PRP debbono essere realizzati in ottemperanza alle disposizioni concernenti gli “standard” regionali di cui all’ Allegato II, “Direttive e standard per la pianificazione e progettazione dei porti ed approdi turistici”, della Disciplina del Masterplan, anche per gli aspetti eventualmente non richiamati, o comunque non espressamente disciplinati, negli elaborati del PRP medesimo. A tal fine deve essere intesa la “verifica in fase di attuazione” di cui all’ Art. 9 delle NTA del PRP;
- b) le opere di manutenzione delle infrastrutture portuali esistenti dovranno essere realizzate in coerenza con le disposizioni di cui al “Regolamento attuativo” previsto dall’ Art. 87, comma 4, della LR n. 65/2014, attualmente in fase di elaborazione;
- c) il PRP di Talamone consente la trasformazione delle attuali infrastrutture portuali da “ormeggio che ha le condizioni per essere trasformato in porto” a “porto turistico”. Gli interventi di cui all’ Art. 6, comma 1, lettera b), della Disciplina del Masterplan, finalizzati a dotare l’ormeggio dei servizi necessari alla trasformazione in porto turistico, nonché quelli rivolti al soddisfacimento degli standard regionali, sono pertanto da considerarsi prioritari e improcrastinabili;
- d) con riferimento all’ Art. 10.2 delle NTA del PRP sembra opportuno specificare il soggetto (i soggetti) cui competono i costi e l’attuazione di eventuali interventi di manutenzione e dragaggio dei fondali finalizzati a garantire la piena efficienza funzionale delle strutture portuali - recentemente ripristinata con modalità e procedure di carattere straordinario - nelle more dell’individuazione del soggetto privato o pubblico/privato cui saranno affidate la realizzazione delle opere di riqualificazione funzionale dello scalo di Talamone e la gestione dell’ area portuale. Per quanto concerne la redazione di “specifici piani di manutenzione per il dragaggio del canale e degli specchi acquei”, si rimanda al par. 4 - Conclusioni (“Prescrizioni”, punto 3) della Relazione istruttoria del parere di idoneità tecnica rilasciato il 30.06.2020.

Il Resp. PO con Delega dirigenziale
“Pianificazione portuale e demanio marittimo”
Arch. Sauro Sorini

Il Dirigente del Settore
Infrastrutture per la logistica
Ing. Anna Valoriani



Comune di Orbetello

**SETTORE Urbanistica Edilizia Servizio 1
Urbanistica e V. Paesaggistico**

protocollo@pec.comuneorbetello.it

C.A. del Responsabile del Procedimento, Arch.
Francesca Olivi

e p.c.

**DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE
ABITATIVE**

Settore pianificazione e territorio

C.A.:

- Arch. Luca Signorini

- Arch. Paola Pelliccia

OGGETTO: IDONEITA' TECNICA ai sensi dell'artt. 86, co. 4 della l.r. n. 65 del 10-11-2014 "Norme per il governo del territorio", per le previsioni contenute nel Piano Regolatore Portuale del porto di Talamone, nel Comune di Orbetello (GR).

Vista la l.r. n. 65 del 10-11-2014 "Norme per il governo del territorio" e ss. mm. ii., relativamente alle competenze assegnate allo scrivente settore Infrastrutture per la logistica con Decreto Dirigenziale n. 21263 del 30-12-2019, in qualità di struttura regionale competente;

Vista la l.r. n. 88 del 01-12-1998 e ss. mm. ii.;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 7756 del 27-05-2020, con il quale la sottoscritta è stata nominata dirigente responsabile del Settore Infrastrutture per la logistica;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 3732 del 13-03-2020 con il quale è stata modificata la declaratoria della posizione organizzativa "Infrastrutture strategiche e aeroporti", afferente al Settore Infrastrutture per la logistica;

Vista l'Intesa Preliminare ai sensi dell'articolo 42, comma 3 della L.R.65/2014 sottoscritta da Comune di Orbetello, Provincia di Grosseto e Regione Toscana in data 4 febbraio 2019, relativa al Piano Regolatore Portuale di Talamone;

Vista l'istanza di richiesta parere ai sensi dell'art.86 L.R. 65/2014 trasmessa dal Comune di Orbetello con nota prot. n. 7225 del 19-02-2019 (prot. R.T. n. 83106 del 20.2.2019) al settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa in quanto struttura regionale competente, trasmettendo contestualmente tramite link, la documentazione relativa all'adozione del PRP (avvenuta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 15-02-2019);

Visto che il Piano Regolatore Portuale è costituito dai seguenti elaborati, come aggiornati dall'amministrazione comunale in forza degli sviluppi del procedimento amministrativo per l'accordo di pianificazione, e trasmessi in ultimo con nota prot. n. 18052/2020 del 20-05-2020 (prot. R.T. n. 0179209 Data 21/05/2020):

Codice elaborato	Titolo elaborato	Scala	Revisione
Relazioni			
RG	Relazione generale	-	Rev. 3
ALL 1	Valutazione integrata ai fini della dotazione dei parcheggi	-	Rev.1
NTA	Norme Tecniche di Attuazione	-	Rev. 4



Progetto opere ed interventi			
PO.1	Ambito portuale	1:2.000	Rev. 3
PO.2	Zonizzazione	1:2.000	Rev. 4
PO.3	Dimensionamento e soddisfacimento degli standard di cui al PIT, art. 88, comma 7, lettere e) ed f) della LRT 65/2014	1:2.000	Rev. 3
PO.4	Ipotesi di sistemazione delle aree a terra	1:2.000	Rev. 3
Elaborati tecnici			
ET.00	Stato attuale	1: 2.000	Rev. 3
ET.01	Titolarietà delle aree e Allegato	1: 2.000	Rev. 2
Allegato ad Elaborato ET.01	Elenco, mediate l'indicazione dei relativi dati catastali, dei beni immobili di proprietà privata sottoposti a vincolo preordinato all'esproprio		Rev. 1
ET.02	Planimetria progettuale con ubicazione sezioni	1: 2.000	Rev. 4
ET.03	Sovrapposizione ambito proposta PRP, ambito PS-PRG e ambito Variante 2009	1: 2.000	Rev. 3
ET.04	Piano degli ormeggi	1: 2.000	Rev. 4
ET.05	Planimetria dei parcheggi e servizi igienici	1: 2.000/1:100	Rev. 2
ET.06	Banchine - Sezioni tipo	1: 100	Rev. 2
ET.07	Scivolo di alaggio	1: 50	Rev. 2
ET.08	Diga frangiflutti galleggiante	1: 50	Rev. 2
ET.09	Pontili galleggianti	1: 50/25	Rev. 2
ET.10	Barriera soffolta anti insabbiamento - Sezioni tipo	1: 50	Rev. 2
ET.11	Opere di urbanizzazione primaria	1:2.000	Rev. 2
ET.12	Stato planimetrico sovrapposto tra lo stato dei luoghi attuale ed il progetto	1:2000	Rev. 1
ET.13	Banchine - sezioni tipo	1:50	Rev. 1
Studi di settore			
SS1	Studio meteomarinario		Rev. 2
SS2	Studio della propagazione del moto ondoso sotto costa	-	Rev. 2
SS3	Studio dell'agitazione ondosa interna	-	Rev. 2
SS4	Studio dell'evoluzione del litorale	-	Rev. 2



Vista la documentazione trasmessa dal Comune di Orbetello in risposta alle integrazioni richieste dal Genio Civile Valdarno inferiore e Costa ed, a seguito del richiamato decreto dirigenziale n. 21263/2019 dal Settore Infrastrutture per la logistica come dettagliato nella relazione istruttoria allegata parte integrante del presente parere;

Vista la relazione istruttoria predisposta dal Settore Infrastrutture per la logistica, allegata e parte integrante del presente parere;

Preso atto che l'ambito disciplinato dal Piano Regolatore Portuale come riportato nell'elaborato PO01 - Rev. 03, comprende il bacino portuale interno, le opere di difesa esistenti e di progetto (con particolare riferimento a barriera soffolta, parcheggi, aree a terra) la Piazza del porto, il tratto finale della vecchia foce del Collettore occidentale (detto "Fossino"), nonché la passeggiata a mare riva nord, e la rotatoria che dalla via provinciale Talamone consente l'accesso ai parcheggi di progetto.

Preso atto che negli elaborati di PRP sono definiti l'assetto complessivo del porto e sono individuate le aree alle quali sono attribuiti gli usi relativi alle funzioni indicate nelle NTA, come dettagliato nella allegata relazione istruttoria.

Preso atto che, come previsto dalle NTA (Art. 6) il dimensionamento massimo complessivo del porto, articolato in base alle dimensioni massime delle imbarcazioni ammesse, prevede un massimo di 863 posti barca, per i quali è previsto il rispetto della dotazione minima di parcheggi indicata dalla disciplina del Masterplan "La rete dei porti toscani" allegato parte integrante del PIT-PRR;

Preso atto che, in considerazione degli esiti della relazione istruttoria a cui si rinvia per i dettagli, i progetti di attuazione del Piano Regolatore Portuale dovranno includere piani di manutenzione, in cui dovranno essere analizzati i volumi di dragaggio, le tempistiche, i costi e le modalità di riutilizzo dei sedimenti per la manutenzione del canale e degli specchi acquei;

Preso atto che, in considerazione della caratterizzazione del clima meteomarinario a largo e sotto costa nei pressi del paraggio che ha individuato le condizioni di moto ondoso ritenute rappresentative di eventi con tempi di ritorno pari a 5 e 50 anni, la relazione istruttoria evidenzia i termini di utilizzo delle infrastrutture portuali;

Preso atto che le simulazioni condotte hanno verificato la sostanziale efficacia della configurazione delle opere foranee nello stato di progetto ai fini della protezione del bacino portuale dal moto ondoso, risultando valori di agitazione interna in linea con le raccomandazioni AIPCN. Resta fermo che in sede di progettazione delle opere dovrà essere confermato l'esito di dette verifiche;

Preso atto che nelle NTA sono descritte sommariamente le caratteristiche tecniche principali delle opere marittime di progetto e negli elaborati grafici è indicata un'ipotesi progettuale che include la localizzazione indicativa dei pontili interni;

Fatti salvi gli eventuali adempimenti, pareri e valutazioni di altri Enti in merito a temi ambientali, alla sicurezza della navigazione, alla conformità urbanistica e paesaggistica delle previsioni del Piano Regolatore Portuale.

Per le previsioni delle opere di grande infrastrutturazione (ai sensi dell'art. 25 della l.r. 88/1998) contenute nel Piano Regolatore Portuale,

RILASCIA

il presente atto di idoneità tecnica ai sensi dell'art. 86, co. 4 della l.r. n. 65/2014, in relazione ai contenuti richiamati in precedenza, fatti salvi gli eventuali diritti di Enti e/o privati comunque interessati e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'istruttoria allegata e delle seguenti condizioni generali:



- tutti i progetti delle opere del porto dovranno essere conformi al PRP e dovranno essere approvati dal Comune previa valutazione positiva dell'idoneità tecnica effettuata dalla scrivente articolazione organizzativa dell'amministrazione regionale;
- qualsiasi modifica a quanto previsto nel presente atto e negli elaborati approvati con lo stesso dovrà essere comunicata al settore scrivente per le valutazioni di competenza. Tali modifiche non potranno essere realizzate senza la preventiva autorizzazione.

Con riferimento agli ulteriori adempimenti a carico dell'amministrazione comunale, si richiama che, ai sensi dell'ultimo periodo dell'art. 111, co. 5, della l.r. 65/2014, "il piano approvato è trasmesso alla Regione".

Il responsabile di P.O.
Infrastrutture per la logistica
Ing. Simone Sarti

Il Dirigente responsabile
Ing. Anna Valoriani

Comune di Orbetello (GR) – Piano Regolatore Portuale del porto di Talamone

Relazione istruttoria finalizzata all'emissione del Parere idoneità tecnica sulle previsioni del P.R.P. ai sensi dell'artt. 86, co. 4 della l.r. n. 65 del 10-11-2014

1 - Premessa

La presente relazione è finalizzata all'emissione del parere di idoneità tecnica sulle previsioni del Piano Regolatore Portuale del porto di Talamone, nel Comune di Orbetello (GR), in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 86, co. 4 della l.r. n. 65/2014, e si inquadra nel procedimento per l'approvazione del Piano Regolatore Portuale per la conversione in porto turistico dell'approdo turistico di Talamone.

Si richiama che il procedimento per l'approvazione del Piano Regolatore Portuale del Porto di Talamone è stato condotto secondo il procedimento che ai sensi dell'art. 45 “Definizione delle previsioni localizzative dei porti di interesse regionale” della l.r. 65/2014, prevede il ricorso all'Accordo di Pianificazione promosso dal Comune “qualora le previsioni localizzative di nuovi porti di interesse regionale, l'ampliamento o la riqualificazione di quelli esistenti comportino la modifica del piano strutturale o del piano operativo” e che prevede l'approvazione del PRP stesso nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 111 della richiamata l.r. 65/2014.

Con specifico riferimento al procedimento per l'accordo di Pianificazione, promosso dal comune di Orbetello questo è stato avviato con Del.G.C.n.180 del 20/07/2017 avente ad oggetto “Avvio del procedimento finalizzato all'accordo di Pianificazione inerente il Piano Regolatore Portuale di Talamone e contestuali varianti al piano strutturale e al Regolamento urbanistico; avvio fase preliminare di VAS ai sensi dell'art. 23 della lrt 10/2010”.

Il Comune ha successivamente convocato la Conferenza in prima adunanza per il 5 luglio 2018, ed in forza delle richieste di approfondimento da parte delle strutture tecniche, in seconda adunanza per il 20.09.2018. In quest'ultima adunanza le parti hanno rilevato di poter procedere all'intesa preliminare dell'accordo di pianificazione previo recepimento di tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nel verbale della conferenza e nei pareri ad esso allegati.

Si richiama in particolare che in sede di adunanza della Conferenza di Servizi del 20 settembre 2018 il Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, al momento articolazione funzionale della Regione competente per l'espressione del parere di idoneità tecnica ex art. 86, co. 4 della l.r. 65/2014, ha anticipato nei propri contributi al Settore Pianificazione del Territorio della Regione (nota prot. n. 438821 del 20.9.2018), al fine di agevolare l'amministrazione comunale in riferimento agli adempimenti in materia di parere di idoneità tecnica ex art. 86, co. 4 della l.r. 65/2014, alcuni contenuti documentali necessari per l'espressione del parere, una volta che il Comune ne avesse trasmesso istanza; la citata nota del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa è stata acquisita in allegato al verbale della adunanza di Conferenza di Servizi del 20/9/2018. In particolare, il Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa con la nota richiamata fa riferimento agli elaborati tecnico-amministrativi resi disponibili al momento dal Comune sul proprio sito web del. Il Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, richiamate le proprie competenze in ordine al rilascio del parere di idoneità tecnica ai sensi del comma 4, dell'art.86, L.R. 65/2014, comunica al Settore Pianificazione della Regione che “l'esito istruttorio degli elaborati porta a formulare un contributo favorevole di massima”. Inoltre, a titolo di contributo tecnico, il Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa “fa presente che per il rilascio del richiamato parere di competenza, risultano necessarie le seguenti integrazioni e/o chiarimenti circa la documentazione presentata:

- un'integrazione dello studio dell'agitazione interna con la rappresentazione di dettaglio delle:

a) batimetrie in configurazione attuale;

b) batimetrie in configurazione di progetto;

c) agitazione ondata interna con evidenziate le zone dove l'altezza d'onda è superiore a 0,3 m per il Tr5 e 0,5m per il Tr50;

- vista la previsione di consentire l'ormeggio lungo la banchina retrostante la diga di sopraflutto, dovranno essere definite le capacità prestazionali della diga verificando la fattibilità della previsione di P.R.P. in funzione dei valori di tracimazione attesi per le onde estreme del paraggio;

- dovranno essere effettuate considerazioni al riguardo della previsione dell'insabbiamento e della gestione dei materiali di dragaggio ai fini di mantenere i fondali di progetto nell'area portuale; a tal proposito, i progetti di attuazione delle opere dovranno essere supportati da specifici piani di manutenzione, in cui dovranno essere

dettagliati i volumi di dragaggio, le tempistiche, i costi e le modalità di riutilizzo dei sedimenti per la manutenzione del canale e degli specchi acquei da parte dei soggetti individuati;

- dovrà essere prodotto un elaborato grafico in cui si evidenzia che il dimensionamento dell'imboccatura portuale e del cerchio di evoluzione siano in linea con quanto previsto dalla Disciplina del Master Plan dei Porti della Regione Toscana e con quanto previsto dalle Raccomandazioni tecniche per la progettazione dei porti turistici dell'AIPCN – Consiglio Superiore LLPP, con riferimento alla composizione della flotta tipo del porto”.

Il Settore Infrastrutture per la logistica, in relazione alle attività di competenza al momento, ha trasmesso il proprio contributo per la richiamata adunanza della Conferenza di servizi del 20 settembre 2018. Il contributo, come riportato nella nota prot. R.T. n. 447446/O.080.010.020 del 26/09/2018 (allegata al verbale della Conferenza), evidenzia come nella documentazione integrativa redatta dal Comune di Orbetello siano “state accolte le richieste di modifica/integrazione degli elaborati formulate dal Settore scrivente nella Conferenza dei servizi del 5 luglio”, comunica quanto segue:

“a) i contenuti delle Varianti a PS e RU e del nuovo PRP di Talamone risultano coerenti con il Masterplan regionale; le nuove previsioni di trasformazione contemplano interventi di riqualificazione funzionale (senza ampliamento) delle infrastrutture portuali esistenti e soddisfano le condizioni di ammissibilità di cui all' Art. 7, comma 3, lettere c) e d), della Disciplina del Masterplan;

c) dalla documentazione del PRP, preso atto degli indirizzi volti alla fase di attuazione del piano e di progettazione delle opere a terra e a mare, risultano soddisfatti gli standard prescrittivi regionali di cui all' Allegato II “Direttive e standard per la pianificazione e progettazione dei porti ed approdi turistici” della Disciplina del Masterplan;

b) l' Art. 6 – Azioni strategiche”, comma 1, lettera b) della citata Disciplina ammette interventi di riqualificazione degli “ormeggi che hanno le condizioni per essere trasformati in porti turistici” al fine di dotarli dei servizi necessari. L'approvazione definitiva del PRP da parte del Comune di Orbetello è l'atto amministrativo che consentirà di classificare Talamone come “porto turistico” ai sensi della legislazione regionale”.

Inoltre, viene allegata al contributo, ed acquisita agli atti della Conferenza di Servizi, la “Scheda di definizione del Masterplan del PIT/Ppr”, in cui viene rilevato (par. 2.2.) che “il Quadro conoscitivo del Masterplan “La rete dei porti toscani”, allegato parte integrante del PIT, individua la capacità ricettiva esistente del porto di Talamone in 885 posti barca (censimento della Direzione marittima di Livorno del novembre 2005). Il dimensionamento massimo proposto dal nuovo PRP (Tav. ET.04 - Piano degli ormeggi) è pari a 863 posti barca. Al diporto nautico sono riservati 797 posti di ormeggio: 637 alle unità da diporto superiori a m. 5,5 di lunghezza (inclusi 64 posti a disposizione delle unità in transito) e 160 alla “nautica sociale” (Art. 87, comma 4, lettera c), della LR n. 65/2014”.

In data 4 febbraio 2019, è stata sottoscritta da Comune di Orbetello, Provincia di Grosseto e Regione Toscana, l'Intesa Preliminare ai sensi dell'articolo 42, comma 3 della L.R.65/2014, relativa al Piano Regolatore Portuale di Talamone.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 15-02-2019 l'amministrazione comunale ha provveduto all'adozione a sensi della l.r. 65/2014 di:

- Varianti al Piano strutturale e Regolamento Urbanistico:
 - per la riconfigurazione della foce del Canale Collettore Occidentale di Talamone;
 - per la riqualificazione dell'approdo di Talamone in porto turistico;
- Piano Regolatore Portuale di Talamone;
- elaborati comuni sia alle varianti di P.S. e R.U., che al PRP, costituiti da quadro conoscitivo ed elaborati tecnici specialistici.

La richiamata del. C.C. n. 5/2019 include nella documentazione allegata, costituente parte integrante e sostanziale dell'atto la Relazione del Responsabile del procedimento (all.A.) ai sensi dell'art. 18, l.r. 65/2014 con allegati:

- il documento denominato “Documento di presa d'atto ai fini dell'adozione del verbale della Conferenza di Servizi del 20.09.2018 e relativi allegati” allegato alla relazione del responsabile del procedimento (all.B.);
- il Verbale della CdS del 20 settembre 2018 e relativi allegati, allegato alla relazione del responsabile del procedimento (All. B1)
- la relazione illustrativa e di di coerenza, (all.C.).

La “Relazione del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 18 della LRT 65/2014 - Dicembre 2018”, a pag. 13, evidenzia che “Costituisce altresì allegato alla presente il “documento di presa d'atto ai fini dell'adozione del verbale della CdS del 20.09.2018 e relativi allegati”, contenente anche i chiarimenti forniti al Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa Sede di Livorno [...], richiesti nei contributi allegati al verbale della CdS stessa”. Il paragrafo dedicato

ai chiarimenti forniti al Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa fa riferimento alla numerazione assunta dal parere all'interno del verbale della adunanza della Conferenza di Servizi del 20-09-2018 (Allegato 7).

A tal fine, si rileva che il RUP:

- prende atto della rivisitazione dello studio sul moto ondoso;
- evidenzia che *“le unità da diporto sono ormeggiate ad un pontile distaccato dalla [...] diga”* foranea, precisando che *“tale soluzione di ormeggio ha permesso di considerare accettabili le condizioni di tracimazione studiate già nel novembre 1999 nell'ambito della perizia effettuata per il Genio Civile OO.MM. di Roma a cura dell'ing. Mauro Montini [...]”* e richiama la Rel. R2, cap. 5.

In data 28 gennaio 2020 si è svolta una ulteriore adunanza della Conferenza di servizi al fine di esaminare la proposta di controdeduzioni alle osservazioni pervenute in sede di consultazione sugli atti adottati. I lavori della Conferenza vengono aggiornati in relazione alla necessità di modifica di alcuni elaborati progettuali da parte del Comune.

Con la nota prot. n. 18052/2020 del 20-05-2020 (prot. R.T. n. 0179209 del 21/05/2020), il Comune di Orbetello ha proceduto alla convocazione della II Conferenza di Servizi tra le strutture tecniche ai sensi dell'art. 43 della L.R. 65/2014 inerente l'Accordo di pianificazione inerente il Piano Regolatore Portuale di Talamone e contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico, per il giorno 2 Luglio 2020. Con la medesima nota, il Comune ha trasmesso l'elenco degli elaborati di PRP da assumere a riferimento sia per l'espressione del parere di idoneità tecnica, sia per l'adunanza della Conferenza di Servizi del 2 luglio 2020, resa disponibile al collegamento ipertestuale:

http://storage.comuneorbetello.it/porto_talamone_Elaborati_II_CdS_art43_LRT65-2014_Maggio_2020/

Con specifico riferimento al procedimento amministrativo proprio del parere di idoneità tecnica, si evidenzia quanto segue.

Con nota prot. n. 7225 del 19-02-2019 (prot. R.T. n. 83106 del 20.2.2019) il Comune di Orbetello ha avanzato, in coerenza col richiamato art 111 della l.r. 65/2014, istanza di richiesta parere ai sensi dell'art.86 L.R. 65/2014 rivolta al settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa in quanto struttura regionale competente, trasmettendo contestualmente tramite link, la documentazione relativa all'adozione del PRP (avvenuta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 15-02-2019) di:

- variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per la riconfigurazione della foce del Canale Collettore Occidentale di Talamone;
- Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico comunale per la riqualificazione dell'approdo di Talamone in porto turistico;
- Piano Regolatore Portuale (PRP) di Talamone;
- conclusione del processo decisionale VAS coordinata alla Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 10/2010.

La documentazione trasmessa in sede di istanza di parere di idoneità tecnica comprende integrazioni e modifiche apportate alla documentazione già trasmessa nell'ambito dell'accordo di pianificazione a seguito della presa d'atto del parere motivato e dei contributi dei SCA per la procedura di VAS e della Conferenza di servizi relativa alla procedura di Accordo di pianificazione tra Comune di Orbetello, Regione Toscana, Provincia di Grosseto, e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. L'elenco elaborati trasmessi in sede di comunicazione dell'istanza fa riferimento alla Rev. 2 del Novembre 2018 e comprende:

A. Variante al Piano Strutturale

- - Disciplina estratto – stato vigente-stato modificato
- - Schede di dimensionamento – stato vigente-stato modificato
- - Tavole:
 - o QC 17a- stato vigente
 - o QC 17a – stato modificato
 - o QC 17b – stato vigente
 - o QC 17b – stato modificato
 - o Stra 1 – stato vigente
 - o Stra 1- stato modificato

- o o Stra 2 – stato vigente
- o o Stra 2 – stato modificato

B. Variante al Regolamento Urbanistico – Foce Collettore Occidentale e approdo di Talamone

- - Norme Tecniche di Attuazione
- - Tabella di confronto tra dimensionamento del piano strutturale e quantità del primo Regolamento Urbanistico 2010 – stato vigente – stato modificato
- - Tavole:
 - o o RU 1.1 – stato vigente
 - o o RU 1.1 – stato modificato
 - o o RU 2.1 – stato vigente
 - o o RU 2.1 – stato modificato
 - o o RU 3.1 – stato vigente
 - o o RU 3.1 – stato modificato
 - o o Tavole esplicative, di valore indicativo non prescrittivo, delle Opere per la difesa del suolo e la regimazione delle acque” - sigla “OI 2: Riconfigurazione della foce del Canale Collettore Occidentale di Talamone:
 - • TAV.01-Stato attuale
 - • TAV.02-Stato di progetto
 - • TAV.03-Individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi ai sensi degli articoli 9 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e Allegato
 - • TAV.04 - Pennelli sbocco letto di magra -Sezioni tipo

C. Piano Regolatore Portuale di Talamone

Codice elaborato	Titolo elaborato	Scala
Relazioni		
RG	Relazione generale	-
ALL 1	Valutazione integrata ai fini della dotazione dei parcheggi	-
NTA	Norme Tecniche di Attuazione	-
Progetto opere ed interventi		
PO.1	Ambito portuale	1:2.000
PO.2	Zonizzazione	1:2.000
PO.3	Dimensionamento e soddisfacimento degli standard di cui al PIT, art. 88, comma 7, lettere e) ed f) della LR T 65/2014	1:2.000
PO.4	Ipotesi di sistemazione delle aree a terra	1:2.000
Elaborati tecnici		
ET.00	Stato attuale	1: 2.000
ET.01	Titolarità delle aree e Allegato	1: 2.000
ET.02	Planimetria progettuale con ubicazione sezioni	1: 2.000
ET.03	Sovrapposizione ambito proposta PRP, ambito PS-PRG e ambito Variante 2009	1: 2.000
ET.04	Piano degli ormeggi	1: 2.000
ET.05	Planimetria dei parcheggi e servizi igienici	1: 2.000/1:100
ET.06	Banchine - Sezioni tipo	1: 100

ET.07	Scivolo di alaggio	1: 50
ET.08	Diga frangiflutti galleggiante	1: 50
ET.09	Pontili galleggianti	1: 50/25
ET.10	Barriera soffolta anti insabbiamento – Sezioni tipo	1: 50
ET.11	Opere di urbanizzazione primaria	1:2.000
Studi di settore		
SS1	Studio meteomarinario	
SS2	Studio della propagazione del moto ondoso sotto costa	-
SS3	Studio dell'agitazione ondosa interna	-
SS4	Studio dell'evoluzione del litorale	-

D. Quadro conoscitivo

E. Relazione idrologica

F. Relazione idraulica

G. Studio degli effetti indotti dalle nuove opere sul regime delle correnti e sul trasporto solido

H. Relazione geologica di fattibilità

I. Rapporto Ambientale

- - Rapporto ambientale
- - Sintesi non tecnica
- - SINCA
- - Dichiarazione di sintesi

J. RP-Documentazione paesaggistica ai fini della verifica del rispetto delle prescrizioni della disciplina dei beni paesaggistici – art. 23 c.3 PIT/PPR – sui contenuti del PRP Art. 10 dell'Accordo MIBAC/RT del 17/05/2018 per gli Accordi di pianificazione)

K. Carta del Potenziale Archeologico

- CPA_Relazione
- CPA_All.2
- CPA_All.3

Con nota prot. 177281 del 29.04.2019 il Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa dalla Regione Toscana ha trasmesso al Comune di Orbetello gli esiti dell'istruttoria sulla documentazione allegata all'istanza di parere di idoneità tecnica, ed ha formulato specifica richiesta di chiarimenti ed integrazioni documentali necessarie al fine dell'emissione del parere di idoneità tecnica sul PRP ai sensi dell'art. 86 della l.r. 65/2014, come di seguito riportato.

“Viste le risposte puntuali al contributo tecnico fornito dallo scrivente Settore (nota prot.n.438821 del 20.9.2018 al Settore Pianificazione del Territorio) e presenti nel “Documento di presa d'atto ai fini dell'adozione del verbale della CdS del 20.09.2018 e relativi allegati” che rimandano, tra l'altro, a:

- - studio degli effetti delle nuove opere sul regime delle correnti e sul trasporto solido;
- - studio dell'agitazione ondosa interna – rev. novembre 2018;
- - lavori di completamento del molo sopraflutto, Elaborato R2 Relazione conclusiva ed integrativa 1999 Ministero dei Lavori Pubblici, Uffici del Genio Civile per le Opere Marittime;
- - Tav ET04 piano degli ormeggi;

Esaminati i suddetti elaborati, oltre agli altri di interesse specifico quali ad esempio le “Norme tecniche di Attuazione” e le relazioni del RUP:

1 - al riguardo dell'integrazione dello studio dell'agitazione interna:

le integrazioni presentate sono sufficienti e il confort per le imbarcazioni è verificato coerentemente con le raccomandazioni AIPCN in tutte le condizioni di moto ondoso esaminate, sia per la configurazione attuale che quella di progetto;

2 - al riguardo delle osservazioni sulla verifica della diga di sopraflutto:

visto che:

- è previsto il passaggio pedonale a tergo della diga di sottoflutto;

- è previsto l'ormeggio delle imbarcazioni dietro i pontili galleggianti a modesta distanza dalla diga stessa;
- che gli ultimi rilievi sono quelli antecedenti il progetto del Genio Civile OO.MM. Del 1999;
- che già in tali rilievi erano state evidenziate delle criticità sul sormonto;

si prescrive di:

- precludere il passaggio pedonale in ogni condizione di mareggiata;
- effettuare al più presto un rilievo aggiornato delle sezioni indicative di tale diga e verificare alla tracimazione la diga in oggetto per mezzo di formule di letteratura o di modellazione fisica;
- nel frattempo prevedere opportuni metodi di allerta per consentire l'ormeggio nella banchina a tergo del muro paraonde solo in condizioni di sicurezza;

3 - al riguardo delle effettuate considerazioni al riguardo della previsione dell'insabbiamento:

le considerazioni di tipo qualitativo fatte nella relazione sono condivisibili ma si ribadisce che i progetti di attuazione delle opere dovranno essere supportati da specifici piani di manutenzione, in cui dovranno essere analizzati i volumi di dragaggio, anche con supporto di modellazione numerica, le tempistiche, i costi e le modalità di riutilizzo dei sedimenti per la manutenzione del canale e degli specchi acquei da parte dei soggetti individuati. Si chiede di evidenziare nella planimetria di progetto le quote massime del fondale (ovvero quelle previste di escavo) da mantenere in tutta l'area portuale;

4 - al riguardo del dimensionamenti dell'imboccatura:

le integrazioni fornite sono sufficienti in considerazione della larghezza e della lunghezza massima delle imbarcazioni previste; si chiede parimenti di esplicitare il pescaggio massimo, e di evidenziare le quote di cui al punto precedente. Quanto sopra è da considerarsi condizione essenziale per esprimere il parere".

Il Comune di Orbetello, con nota prot. 36714/2019 del 10-09-2019 ha trasmesso documentazione integrativa e sostitutiva di alcuni elaborati del PRP.

Con Decreto Dirigenziale n. 21263 del 30-12-2019, sono state attribuite al Settore Infrastrutture per la logistica della Direzione Politiche per la Mobilità, Infrastrutture e TPL della Regione Toscana "le funzioni e le attività in materia di porti di interesse regionale ex artt. 86 e 87 della L.R. n. 65/2014 precedentemente svolte dalla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile". Le citate funzioni includono in particolare l'espressione del parere obbligatorio e vincolante sull'idoneità tecnica delle previsioni contenute nel piano regolatore portuale ex art. 86, co. 4, in qualità di struttura regionale competente .

Il Comune di Orbetello, con nota prot. 0004382 del 31.01.2020 (prot. R.T. n. 0039789 del 03/02/2020), ha trasmesso al Settore Infrastrutture per la logistica la documentazione relativa all'Accordo di Pianificazione ed all'istanza di parere di idoneità tecnica, evidenziando che:

"- gli elaborati di adozione su cui era stato inizialmente richiesto il parere di idoneità tecnica erano (e sono tuttora) consultabili al link: http://storage.comuneorbetello.it/prp_talamone_varianti_ps_ru_adozione/

- la documentazione inviata in risposta al contributo prot. 17654 del 29.04.2019 del Settore Genio Civile Valdarno inferiore e costa, allora competente, sono consultabili al link: http://storage.comuneorbetello.it/porto_talamone_integrazione_enti_sett_2019

e sono costituite da:

1. Risposta al contributo e alla richiesta di documenti prot. 17654 del 29.04.2019 formulata dalla Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa;
2. Piano Regolatore Portuale:
 - a) Norme Tecniche di Attuazione_Rev.3
 - b) ET.02 - Planimetria progettuale con indicazione delle sezioni_Rev.3
 - c) PO.02 - Zonizzazione_Rev.3".

Il Comune di Orbetello, con la richiamata nota prot. n. 18052/2020 del 20-05-2020 (prot. R.T. n. 0179209 Data 21/05/2020) ha trasmesso l'elenco degli elaborati di PRP da assumere a riferimento, come dettagliato in precedenza.

Il Settore Infrastrutture per la logistica, con nota prot. R.T. n. 0188943 del 28/05/2020, preso atto dei contenuti del PRP come aggiornati dal Comune, ha rinnovato alcune richieste documentali non soddisfatte, ed ha richiesto ulteriore documentazione integrativa. In dettaglio, con la nota in parola, si comunicava che "assunto che già con la citata nota prot. 177281/2019 il Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa evidenziava che il riferimento per le sezioni della diga foranea è il progetto del 1999, e visti gli esiti delle verifiche di cui alla documentazione di cui alla

richiamata nota del Comune di Orbetello prot. 36714/2019, si rileva la necessità di disporre dell'elenco degli interventi realizzati sulle infrastrutture portuali, ove successivi al 1999, con particolare riferimento a quelli che hanno determinato il presente assetto della diga foranea. Le verifiche richieste dovranno consentire di evidenziare puntualmente la relazione tra l'attuale assetto del corpo diga e gli esiti delle verifiche su questo. Tale passaggio rileva in quanto, trattandosi di infrastruttura esistente, è necessario che le verifiche svolte (inclusa la verifica a tracimazione) si riferiscano all'assetto attuale dell'opera, definendo il comportamento della stessa in relazione ad eventi meteomarinari significativi, in modo da poter stabilire gli eventuali accorgimenti a livello di gestione ed organizzazione che consentano l'esercizio in condizioni di sicurezza dell'infrastruttura portuale".

Con nota prot. 22240 del 23-06-2020 (prot. R.T. n. 0219479 del 25-06-2020), il Comune di Orbetello ha trasmesso documentazione in riscontro alla richiesta di documentazione di cui al punto precedente, come esaminato puntualmente nel successivo par. 3.1 per quanto concerne la verifica tracimazione. Gli elaborati di cui alla nota in parola sostituiscono gli omologhi elaborati precedentemente trasmessi dall'amministrazione comunale e sono assunti a riferimento per l'espressione del parere. Si evidenzia che le integrazioni documentali in parola non riguardano gli elaborati di PRP propriamente detti (tavole di piano, NTA, Relazione Generale di piano), riguardando la relazione specialistica sulle stime di tracimazione dalla diga di sopraflutto.

2 - Elenco elaborati

L'elenco degli elaborati a cui si fa riferimento in sede di espressione del presente parere assume il quadro delle integrazioni e degli aggiornamenti documentali fino alla data odierna, come identificati nella nota del Comune di Orbetello prot. n. 18052/2020 del 20-05-2020 (prot. R.T. n. 0179209 Data 21/05/2020), nonché nell'elenco di cui alla rev. n. 4 delle NTA (Febbraio 2020), e reca il dettaglio della versione ultima degli elaborati disponibili.

C. Piano Regolatore Portuale di Talamone

Codice elaborato	Titolo elaborato	Scala	Revisione
Relazioni			
RG	Relazione generale	-	Rev. 3
ALL 1	Valutazione integrata ai fini della dotazione dei parcheggi	-	Rev.1
NTA	Norme Tecniche di Attuazione	-	Rev. 4
Progetto opere ed interventi			
PO.1	Ambito portuale	1:2.000	Rev. 3
PO.2	Zonizzazione	1:2.000	Rev. 4
PO.3	Dimensionamento e soddisfacimento degli standard di cui al PIT, art. 88, comma 7, lettere e) ed f) della LR T 65/2014	1:2.000	Rev. 3
PO.4	Ipotesi di sistemazione delle aree a terra	1:2.000	Rev. 3
Elaborati tecnici			
ET.00	Stato attuale	1: 2.000	Rev. 3
ET.01	Titolarità delle aree e Allegato	1: 2.000	Rev. 2
Allegato ad Elaborato ET.01	Elenco, mediante l'indicazione dei relativi dati catastali, dei beni immobili di proprietà privata sottoposti a vincolo preordinato all'esproprio		Rev. 1
ET.02	Planimetria progettuale con ubicazione sezioni	1: 2.000	Rev. 4
ET.03	Sovrapposizione ambito proposta PRP, ambito PS-PRG e ambito Variante 2009	1: 2.000	Rev. 3

ET.04	Piano degli ormeggi	1: 2.000	Rev. 4
ET.05	Planimetria dei parcheggi e servizi igienici	1: 2.000/1:100	Rev. 2
ET.06	Banchine - Sezioni tipo	1: 100	Rev. 2
ET.07	Scivolo di alaggio	1: 50	Rev. 2
ET.08	Diga frangiflutti galleggiante	1: 50	Rev. 2
ET.09	Pontili galleggianti	1: 50/25	Rev. 2
ET.10	Barriera soffolta anti insabbiamento – Sezioni tipo	1: 50	Rev. 2
ET.11	Opere di urbanizzazione primaria	1:2.000	Rev. 2
ET.12	Stato planimetrico sovrapposto tra lo stato dei luoghi attuale ed il progetto	1:2000	Rev. 1
ET.13	Banchine – sezioni tipo	1:50	Rev. 1
Studi di settore			
SS1	Studio meteomarino		Rev. 2
SS2	Studio della propagazione del moto ondoso sotto costa	-	Rev. 2
SS3	Studio dell'agitazione ondosa interna	-	Rev. 2
SS4	Studio dell'evoluzione del litorale	-	Rev. 2

3 - Descrizione delle previsioni portuali

Ambito oggetto del PRP

L'**ambito disciplinato dal PRP** è riportato nell'elaborato PO01 – Rev. 03, e comprende il bacino portuale interno, le opere di difesa esistenti e di progetto (con particolare riferimento a barriera soffolta, parcheggi, aree a terra) la Piazza del porto, il tratto finale della vecchia foce del Collettore occidentale (detto “Fossino”), nonché la passeggiata a mare riva nord, e la rotatoria che dalla via provinciale Talamone consente l'accesso ai parcheggi di progetto. Come evidenziato nelle NTA, l'ambito è sommariamente delimitato a nord dall'argine destro della nuova foce del Collettore occidentale, a sud dalla diga di sopraflutto esistente, ad est dalla barriera anti - insabbiamento di nuova realizzazione e ad ovest, dal tracciato della SP Talamonese.

In sede di individuazione dell'ambito portuale, al par. 4 della NTA – Rev. 4, sono individuati i seguenti valori:

Area specchio acqueo:	121.406 mq
Aree a terra:	70.895 mq
Superficie totale PRP:	192.301 mq

Assetto portuale, funzioni e destinazioni previste, localizzazioni interventi

Il PRP, come esplicitato in particolare nelle NTA, assume la classificazione dell'infrastruttura ai sensi del Masterplan “La rete dei porti toscani” (allegato parte integrante del PIT-PRR) come ormeggio che ha le caratteristiche per essere trasformato in porto turistico, e persegue l' “obiettivo fondante” della “riqualificazione dell'approdo di Talamone nell'ottica della trasformazione dello stesso in porto turistico”.

La **zonizzazione del PRP** è invece riportata nell'elaborato PO02 (rev. 4 del settembre 2019).

Il PRP disciplina pertanto l'assetto del porto turistico di Talamone (inquadrabile in riferimento all'art. 4 della L. 84/94, in Categoria II, Classe III), ed ammette le seguenti funzioni:

- a. Peschereccia
- b. Turistica e da diporto

Le NTA del PRP prevedono la disciplina delle seguenti aree funzionali :

AREE FUNZIONALI	Codice (Rif. Elaborato PO 02)
Pesca professionale e sportiva	PP
Nautica sociale	NS
Diporto nautico	DN
Diporto nautico ad uso commerciale	DNC
Sicurezza della navigazione e sicurezza generale	SN
Sport del mare – centri di istruzione per la nautica	SM
Area tecnica	AT
Cantieristica nautica	CN
Avamposto e manovra	A
Bunkeraggio e smaltimento acque di sentina	BK
Spazi ad uso pubblico attrezzato	SA

Le attività di diporto vengono collocate all'interno del bacino portuale principale, come dettagliato nella richiamata tav. PO 02, mentre le aree destinate ad attività di pesca ed alla sicurezza sono previste lungo la banchina opposta all'imboccatura portuale, e le attività relative a sport del mare, area tecnica e cantieristica sono collocate nelle aree a nord del porto. La nautica sociale viene collocata nel canale chiamato "Fossino" che allo stato attuale costituisce il tratto finale della vecchia foce del Collettore occidentale.

Il PRP prevede i seguenti **interventi**:

- la realizzazione della barriera soffolta anti-insabbiamento e sistema di briccole interno;
- l'installazione di moduli frangiflutti galleggianti presso l'imboccatura portuale;
- il rifacimento della scogliera di riva lungo la Strada vicinale della Spiaggia e la realizzazione delle piattaforme su pali;
- la riqualificazione della sponda in riva sinistra del Fossino (per cui è prevista la dismissione della funzione di foce del Canale Collettore Occidentale);
- la realizzazione della banchina dedicata per l'Area tecnica, la Cantieristica nautica e l'area Sport del mare;
- la realizzazione dell'ambiente conterminato a ridosso dell'argine in riva destra della nuova foce del Collettore occidentale e della scogliera di protezione dello stesso;
- la risistemazione dei pontili e la riorganizzazione dei posti barca (predisposizione sistemi di ormeggio dei pontili e dei posti barca);
- l'approfondimento del fondale (quota max – 3,5 m s.l.m.m.);
- la realizzazione di un collegamento dedicato tra la SP Talamonese e la Strada vicinale della Spiaggia a nord del porto turistico (rotatorie, ponte sul Fossino e rampe di collegamento);
- la predisposizione di parcheggi, servizi igienici, presidi ambientali ed edifici vari;
- il completamento degli impianti e/o la risistemazione di quelli esistenti;
- la riqualificazione del piazzale del porto.

In dettaglio, con specifico riferimento alle opere a mare, la soluzione progettuale del PRP di Talamone prevede:

1. la realizzazione dell'armatura di foce del Collettore Occidentale ad est del Porto con due pennelli di circa 70 m di lunghezza fino a raggiungere profondità di 0,5 m s.l.m.m. che delimiterà ad ovest la spiaggia;
2. la realizzazione di una scogliera di protezione del terrapieno che si collega alla testata del pennello occidentale della nuova foce del Collettore occidentale che non influenza la spiaggia ad est della foce dello stesso Collettore;
3. la realizzazione di una scogliera soffolta antinsabbiamento a protezione di pontili del porto che si collega alla scogliera di protezione del terrapieno e non influenza la spiaggia ad est della foce dello stesso Collettore.

La scelta di realizzare una barriera antinsabbiamento soffolta contribuisce, secondo i progettisti, alla salvaguardia di aspetti paesaggistici caratteristici, quali la configurazione aperta dell'infrastruttura sul golfo. Secondo quanto riportato all'art. 24 "OE – Opere esterne" delle NTA (rev. 4), la scogliera soffolta consente altresì di contenere l'escavo del fondale portuale previsto dal PRP nonché di migliorare la stabilità geotecnica della scarpata di escavo e di evitare la migrazione dei sedimenti portuali verso il porto.

Standard

Il contributo del Settore Infrastrutture per la logistica espresso con la richiamata nota prot. R.T. n. 447446/2018, evidenzia in dettaglio che i contenuti del nuovo PRP di Talamone risultano coerenti con il Masterplan regionale, ed in particolare le nuove previsioni di trasformazione contemplano interventi di riqualificazione funzionale (senza ampliamento) delle infrastrutture portuali esistenti e soddisfano le condizioni di ammissibilità di cui all' Art. 7, comma 3, lettere c) e d), della Disciplina del Masterplan. Rilevando altresì che risultano soddisfatti gli standard prescrittivi regionali di cui all' Allegato II "Direttive e standard per la pianificazione e progettazione dei porti ed approdi turistici" della Disciplina del Masterplan.

Standard Parcheggi, le NTA (art. 8) riportano le previsioni di posti auto distribuiti su n. 2 parcheggi indicati come P1 e P2, il primo ottenuto tramite ampliamento del parcheggio esistente ubicato in prossimità del cimitero, l'altro realizzato ex-novo a ridosso della nuova foce del Collettore occidentale. Essi ospiteranno, rispettivamente, 316 e 262 posti auto, per un totale di 578 posti auto. Tale valore soddisfa lo standard di 0,8 posti auto/posti barca indicato nel PIT per le aree consolidate, come avallato al par. 2.3 "Standard dei parcheggi" della "Scheda di definizione del Masterplan del PIT/Ppr", in cui viene rilevato che "il numero complessivo dei posti auto è stabilito in 574, con riferimento alla disponibilità di 717 posti di ormeggio (80 posti barca per la nautica sociale + 637 per unità da diporto unità superiori a m. 5,5 di lunghezza). Il Comune di Orbetello si riserva di utilizzare ulteriori 80 ormeggi di nautica sociale per i "diportisti residenti" nel comune, assegnando gli ormeggi tramite bando pubblico. Le NTA (art. 8, co. 3) prevedono che "in ragione dell'effettiva assegnazione stagionale dei posti barca per la nautica sociali ulteriori posti auto potranno essere reperiti all'esterno dell'ambito portuale anche promuovendo soluzioni di mobilità sostenibile".

Dimensionamento

Le NTA evidenziano (Art. 6) il **dimensionamento massimo complessivo del porto**, articolato in base alle dimensioni massime delle imbarcazioni ammesse, definendo una "flotta - tipo". Si seguito si riporta una sintesi:

ID	FUNZIONE	N POSTI BARCA
PP	Pesca professionale e sportiva	5
NS	Nautica sociale (ormeggi con finalità sociale, unità da diporto fino a 5,5 m l.ft.)	160
DN	Diporto nautico (unità da diporto superiore a 5,5 m l.ft.)	637
	<i>Di cui per diporto nautico- Transiti 10% del tot</i>	64
DNC	Diporto nautico ad uso commerciale (art.2 Codice della Nautica da Diporto-CND) come di seguito specificato:	
DNC1	Charter nautico	23
DNC2	Noleggio unità da diporto e locazione	15
DNC3	Navigazione per finalità commerciali	3
DNC4	Ormeggio per attività di Marina Resort	20
	TOTALE	863

3.1 - Studi specialistici a supporto delle previsioni portuali

Gli studi specialistici sono stati redatti dallo studio di progettazione "Acquatecno S.r.l.", con l'eccezione dell'elaborato Studio Meteomarina - SS01 per quale, i progettisti assumono gli esiti di un precedente studio, come di seguito dettagliato.

Studio meteomarina

I progettisti assumono integralmente lo studio meteomarina di largo svolto nel 1999 per l'Ufficio del Genio Civile OOMM di Roma nell'ambito dei lavori di completamento del molo di sopraflutto (progetto Modimar srl , ing. M. Marini), articolato in n. 2 relazioni che riportano rispettivamente lo studio delle condizioni ondose di largo, e lo

studio degli eventi ondosi provenienti dal settore di traversia secondaria. Gli esiti di questi studi sono stati assunti a base per gli studi sulla propagazione del moto ondoso e di agitazione interna del bacino portuale.

Lo studio assume l'effetto della marea astronomica pari a 0,20 m, l'effetto della meteorologica pari a 0,30 m per gli effetti barometrici e 0,15 m per l'effetto dei venti. Il dislivello massimo viene assunto pari alla somma dei 3 dislivelli, decrementata del 25% in considerazione della scarsa probabilità che i 3 fenomeni si presentino contemporaneamente.

Propagazione del moto ondoso

La propagazione del moto ondoso da largo a riva viene studiata nell'elaborato "Studio della propagazione del moto ondoso sottocosta – SS2, rev. 2", in cui il progettista assume come dati di input:

- per quanto riguarda l'onda di progetto, i dati dello studio meteomarinario (elaborato "Studio Meteomarinario – SS1, rev. 2") da tale studio sono state individuate due onde provenienti da Sud Ovest (210°N):
 - altezza 4.70 m , periodo di picco pari a 9.40s , tempo di ritorno 50 anni;
 - altezza di 2.80m , periodo di picco 7.70s , tempo di ritorno di 5 anni.
- due stati di mare generati dal vento, per i quali sono state scelte le seguenti velocità del vento: 20m/s (burrasca, 8 della scala Beaufort); 30m/s (tempesta violenta, 11 della scala Beaufort).

Il progettista evidenzia che la simulazione numerica bidimensionale è stata svolta avvalendosi del modello Spectral waves (SW) del codice MIKE 21, e che, per ciascuna delle fasi studiate è stata costruita una griglia con passo variabile da 100m a largo fino a 5 m in prossimità dell'area portuale. Tutte le simulazioni hanno una durata temporale di un'ora che risulta essere un periodo sufficiente per l'intero sviluppo del moto ondoso all'interno dell'area.

I risultati della propagazione ondosa in prossimità dell'area portuale come rilevabili nello studio di propagazione (fig. 8 per Tr pari a 50 anni e fig. 10 per Tr pari a 5 anni) sono stati utilizzati in sede di stima della portata di tracimazione dalla diga di sopraflutto, come dettagliato nel relativo paragrafo.

Studio dell'agitazione ondosa all'interno del bacino portuale

Con riferimento all'elaborato "Studio dell'agitazione ondosa interna – SS3, rev. 2" del Nov. 2018, si prende atto di come il Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa con la richiamata nota prot. 177281/2019, abbia ritenuto che "le integrazioni presentate sono sufficienti e il confort per le imbarcazioni è verificato coerentemente con le raccomandazioni AIPCN in tutte le condizioni di moto ondoso esaminate, sia per la configurazione attuale che quella di progetto".

Insabbiamento dell'imboccatura portuale

Con riferimento alle considerazioni effettuate sulla previsione dell'insabbiamento, si prende atto di come il Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa con la richiamata nota prot. 177281/2019, abbia ritenuto condivisibili "le considerazioni di tipo qualitativo fatte nella relazione", assunto comunque che "i progetti di attuazione delle opere dovranno essere supportati da specifici piani di manutenzione, in cui dovranno essere analizzati i volumi di dragaggio, anche con supporto di modellazione numerica, le tempistiche, i costi e le modalità di riutilizzo dei sedimenti per la manutenzione del canale e degli specchi acquei da parte dei soggetti individuati. Si chiede di evidenziare nella planimetria di progetto le quote massime del fondale (ovvero quelle previste di escavo) da mantenere in tutta l'area portuale".

Verifica a tracimazione della diga di sopraflutto

La verifica a tracimazione della diga di sopraflutto è stata descritta nell'elaborato "Integrazione documentale prodotta a seguito della richiesta espressa dalla Regione Toscana – Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – Settore Infrastrutture per la Logistica (nota Protocollo in arrivo Comune di Orbetello - n. 19423/2020 del 01-06-2020)", allegato alla nota del Comune di Orbetello prot. 22240/2020 del 23-06-2020 (prot. R.T. n. prot. R.T. n. 0219479 del 25-06-2020). In sintesi, con la nota del Settore Infrastrutture per la logistica richiamata nel titolo dell'elaborato (già richiamata al precedente par. 2) veniva richiesto di documentare come l'assetto di riferimento della diga di sopraflutto assunto per le stime della tracimazione tenesse conto degli interventi susseguitisi nel tempo sull'opera nonché dell'attuale stato di conservazione.

A tal fine il documento allegato alla nota del Comune prot. 22240/2020 fa riferimento, per quanto concerne l'assetto della diga di sopraflutto, ad:

- elaborati relativi al rilievo batimetrico di seconda pianta, svolto a conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria svolti dal Provv. Interreg. OO.PP. Toscana Umbria – Ufficio Opere Marittime e Toscana Costa

(certificato di regolare esecuzione datato 5 novembre 2012); il progettista assume il rilievo di seconda pianta (post-operam) datato 18 aprile 2012 (allegato alla nota richiamata) come “*rappresentativo delle condizioni attualmente riscontrabili della mantellata sul lato esterno della diga foranea del porto di Talamone. Più nello specifico, la quota sommitale della mantellata risulta pari a +3,70 m s.l.m.m.*”. Il progettista evidenzia altresì che non si è registrato alcun ulteriore intervento dopo il consolidamento del 2012;

- sopralluogo svolto dai tecnici del Comune di Orbetello insieme ai progettisti incaricati di svolgere le verifiche a tracimazione della diga, in data 2 giugno 2020. In tale sede sarebbero state confermate le condizioni della diga a seguito del rilievo di seconda pianta del 2012. Il progettista evidenzia inoltre che “*il sopralluogo ha permesso anche di valutare la quota di cresta del muro paraonde, che si attesta intorno ai 15 cm al di sopra della quota sommitale della mantellata, come documentato dalle immagini fornite in allegato*”.

Dal rilievo sono state estratte n. 28 sezioni trasversali in ragione di 1 ogni 10 m più una sezione in corrispondenza del riccio (Allegato n. 4 alla nota del Comune di Orbetello prot. 22240/2020, par. 2).

Per quanto concerne la determinazione dei parametri meteomarini, il documento (in coerenza con il documento omologo trasmesso nel settembre 2019 in risposta alla richiesta di integrazioni formulata dal Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa nel mese di aprile 2019, che avallava la scelta del progettista) fa riferimento agli studi specialistici svolti dallo studio di progettazione Modimar nel 1999 nell’ambito degli studi propedeutici al prolungamento della diga, che ha identificato le altezze d’onda di riferimenti per eventi con tempo di ritorno 5 e 50 anni.

Stati di mare di progetto a largo:

TR	Hs (m)	Tp (s)	Dir (°N)
5 anni	2,8	7,7	210
50 anni	4,7	9,4	210

In sede di determinazione dell’altezza, d’onda al piede dell’opera, sono stati assunti i valori stimati dallo Studio di Propagazione Ondosa, a fronte di ciascuno dei due stati di mare a largo sopra riportati, e riferiti al tratto di diga foranea maggiormente esposto all’azione ondosa.

Stati di mare al piede della diga foranea

TR	Hs (m)	Tp (s)	Dir (°N)
5 anni	1,8	7,7	180
50 anni	2,8	9,4	180

In base a quanto descritto nello studio di propagazione ondosa, il progettista rileva che le condizioni più gravose di esposizione all’azione ondosa si presentano in corrispondenza del tratto di diga compreso tra le sezioni 11 e 17 (in forza dell’azione svolta dal promontorio di Talamone), che presentano un paramento lato mare di inclinazione di circa 1:2, in linea con la scelta della formula empirica selezionata dal verificatore per stimare la portata di tracimazione per unità di lunghezza, e consistente nella formula 6.6 del manuale EurOtop-second edition 2018; tale formula empirica è considerata adeguata per le finalità di progetto o verifica in presenza di paramento di inclinazione compresa tra 1:2 ed 1:4/3.

I valori stimati per le portate di tracimazione sono pari a:

Tr	q
5 anni	0,0037997 l/s/m
50 anni	1,547 l/s/m

I valori ottenuti sono stati confrontati con i valori ammissibili in relazione ai potenziali danni a persone o a cose, secondo le stime di cui alle tabelle 3.2 e 3.3 del manuale EurOtop – Edition 2018, che riguardano rispettivamente, “*limiti generali di overtopping per le proprietà a tergo delle difese*” ed i “*limiti di overtopping per persone e veicoli*”, a cui corrispondono le tabelle n. 4 e 5 dello studio di Acquatecno s.r.l.

In riferimento agli esiti delle valutazioni, il progettista individua le condizioni di sicurezza per l’accesso dei pedoni al percorso pedonale a tergo della banchina in funzione delle condizioni meteomarine, nonché le condizioni per

l'ormeggio di imbarcazioni lungo i pontili galleggianti che si trovano a tergo e distaccati (di circa 10 m) dal corpo diga.

Si evidenzia che l'art. 7 delle NTA (Rev. 4, febbraio 2020), rilevano che “l'approfondimento tecnico ingegneristico svolto in questa sede in merito alle condizioni di tracimazione della diga ha confermato quanto già espresso dallo studio sopra citato, ossia che:

- nel caso di mareggiate “frequenti”, ossia aventi tempi di ritorno pari a 5 anni, il transito pedonale sulla diga è interdetto;

- nel caso di mareggiate “estreme”, ossia aventi tempi di ritorno pari a 50 anni, l'ormeggio delle imbarcazioni è consentito ad una distanza minima dal filo interno del massiccio di coronamento pari a circa 6 m.

(in accoglimento del contributo tecnico della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa Sede di Livorno, prot. 17654 del 29-04-2019)”.
Si osserva che un incremento del numero di valutazioni per diversi stati di mare corrispondenti a tempi di ritorno intermedi tra i valori assunti, avrebbero consentito una caratterizzazione di maggiore dettaglio e la conseguente adozione di provvedimenti commisurati agli esiti.

3.2 - Documentazione integrativa in risposta alla nota del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa prot. R.T. n. 177281 del 20/4/2019

In risposta alla nota del Genio Civile, il Comune di Orbetello ha predisposto sia documentazione integrativa sia in aggiornamento alla documentazione del PRP come segue:

- con riferimento all'insabbiamento dell'imboccatura portuale, veniva chiesto di “di evidenziare nella planimetria di progetto le quote massime del fondale (ovvero quelle previste di escavo) da mantenere in tutta l'area portuale”. Si rileva che gli elaborati PO.02 – Zonizzazione, Rev. 2 Sett. 2019, ET.02 – Planimetria progettuale con ubicazione sezioni, Rev. 4 Sett. 2019 ed ET.04 – Piano ormeggi, rev. 4 sett. 2019, riportano il dettaglio delle quote del fondale nello specchio portuale.

4 - Conclusioni

Sulla base della documentazione trasmessa e degli studi elaborati, si rileva quanto segue.

- Si da atto che gli interventi sono stati progettati in coerenza ai criteri di cui all'allegato I e alle direttive e standard di cui all'allegato II della disciplina del Masterplan “La rete dei porti toscani”, allegato e parte integrante del PIT-PRR, come evidenziato nella nota del Settore Infrastrutture per la logistica, prot. R.T. n. 447446/O.080.010.020 del 26/09/2018, allegata al verbale della Conferenza di servizi del 20 settembre 2018 relativa al procedimento di accordo di Pianificazione.
- Con riferimento agli adempimenti a carico dell'amministrazione comunale, si richiama che, ai sensi dell'ultimo periodo dell'art. 111, co. 5, della l.r. 65/2014, “il piano approvato è trasmesso alla Regione”.
- Le simulazioni condotte hanno verificato la sostanziale efficacia della configurazione delle opere foranee nello stato di progetto ai fini della protezione del bacino portuale dal moto ondoso, risultando valori di agitazione interna in linea con le raccomandazioni AIPCN. Resta fermo che in sede di progettazione delle opere dovrà essere confermato l'esito di dette verifiche.
- Negli elaborati di PRP sono definiti l'assetto complessivo del porto e sono individuate le aree alle quali sono attribuiti gli usi relativi alle funzioni indicate nelle NTA, come dettagliato in narrativa.
- Nelle NTA sono descritte sommariamente le caratteristiche tecniche principali delle opere marittime di progetto e negli elaborati grafici è indicata un'ipotesi progettuale che include la localizzazione indicativa dei pontili interni.
- Nel PRP è descritta una possibile flotta tipo del porto.

Si richiama che le valutazioni circa le problematiche ambientali e la sicurezza della navigazione e le valutazioni inerenti la conformità urbanistica e paesaggistica delle previsioni esulano dai contenuti della presente istruttoria.

Sulla base di quanto riportato in precedenza, si esprime parere favorevole al rilascio dell'idoneità tecnica delle previsioni portuali del PRP, ai sensi dell'art. 86, co. 4 della l.r. n. 65/2014, a condizione che siano rispettate le seguenti **prescrizioni**:

1. Anche nelle successive fasi di sviluppo progettuale dovranno essere rispettate le direttive e gli standard del Masterplan “La rete dei porti toscani” allegato parte integrante del PIT-PRR.

2. Il progetto delle nuove opere marittime, ed in particolare della scogliera soffolta, dovrà essere corredato da studi di dettaglio di agitazione interna che evidenzino il rispetto delle condizioni di cui alle raccomandazioni tecniche della AIPCN.
3. Con riguardo alle effettuate considerazioni circa l'insabbiamento, si confermano le conclusioni e le conseguenti prescrizioni impartite dal Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa con nota prot. R.T. n. nota 177281/2019, ed in dettaglio *“si ribadisce che i progetti di attuazione delle opere dovranno essere supportati da specifici piani di manutenzione, in cui dovranno essere analizzati i volumi di dragaggio, anche con supporto di modellazione numerica, le tempistiche, i costi e le modalità di riutilizzo dei sedimenti per la manutenzione del canale e degli specchi acquei da parte dei soggetti individuati”*.
4. In forza di quanto dettagliato al par. 3.1 della presente nota in riferimento alle stime delle portate di tracimazione in corrispondenza della diga foranea, si condivide quanto esposto dal progettista in riferimento alla necessità di adottare provvedimenti a tutela della sicurezza di cose e persone in corrispondenza degli stati di mare più significativi, prescrivendo di procedere ad una caratterizzazione delle condizioni meteomarine che includa scenari significativi intermedi tra quelli già individuati, rispetto ai quali parametrare la corrispondente onda a largo; in esito alle stime descritte, l'amministrazione comunale valuterà, eventualmente con apposito sistema di allerta, il sopraggiungere delle condizioni che impongono di:
 1. interdire l'accesso pedonale al percorso a tergo della diga foranea;
 2. liberare, oltre ai posti barca indicati nella relazione del giugno 2020 (in n. di circa 18) ed ormeggiati lungo il pontile galleggiante parallelo alla diga, anche il primi 3 – 4 posti barca ormeggiati lungo il pontile galleggiante che sviluppa perpendicolarmente alla diga, a circa 60 m dalla radice della stessa.
5. Nelle more del completamento delle valutazioni di dettaglio di cui al punto precedente, si confermano le prescrizioni di cui alla nota 177281-2019 del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa in forza delle quali si dovrà:
 1. “precludere il passaggio pedonale in ogni condizione di mareggiata”;
 2. “effettuare al più presto un rilievo aggiornato delle sezioni indicative di tale diga e verificare alla tracimazione la diga in oggetto per mezzo di formule di letteratura o di modellazione fisica” (come dettagliato al punto precedente);
 3. “nel frattempo prevedere opportuni metodi di allerta per consentire l'ormeggio nella banchina a tergo del muro paraonde solo in condizioni di sicurezza”;
6. il riferimento per le “mareggiate” di cui al punto precedente non potrà essere un valore di altezza d'onda superiore al valore indicato per il tempo di ritorno pari a 5 anni nello studio SS.02 – Studio della propagazione del moto ondoso sotto costa, rev. 2, Nov. 2018.
7. In sede di attuazione del piano, la posa dei pontili galleggianti nel nuovo assetto dovrà essere preceduta da uno studio che verifichi accuratamente la necessità di procedere con la preventiva realizzazione delle opere a mare a protezione dello specchio acqueo con particolare riferimento alla diga soffolta.
8. I valori dei fondali di progetto previsti nel PRP, da perseguire tramite dragaggio, dovranno essere monitorati periodicamente secondo un piano di manutenzione e monitoraggio da prevedere prima dell'esecuzione, e ripristinati nel caso di una variazione di profondità dei fondali stessi che possa compromettere la corretta operatività del bacino portuale.

Il Funzionario responsabile di P.O.
Infrastrutture strategiche e aeroporti
(Ing. Simone Sarti)



Al Comune di Orbetello

p.c. Al Responsabile del Settore
Pianificazione del territorio
Arch. Marco Carletti

Oggetto: Comune di Orbetello (GR). L.R. 65/2014 – Procedura di Accordo di pianificazione inerente il Piano Regolatore Portuale di Talamone e contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico. Adozione. Trasmissione contributo tecnico.

In riferimento al procedimento in oggetto, nonché alla nota trasmessa dal Comune di Orbetello (prot. n. 83106 del 20/02/2019), esaminata la delibera di adozione del Consiglio Comunale n. 5 del 15/02/2019 con i relativi allegati, e in particolare, la documentazione inerente la VAS comprensiva della valutazione di incidenza ambientale, condotta a livello di valutazione appropriata (livello II), si esprimono le seguenti considerazioni.

Richiamati i precedenti contributi trasmessi dal Settore scrivente (prot. n. 460544 del 28/09/2018 e prot. n. 344843 del 2/07/2018), si prende atto del recepimento di quanto indicato e, in particolare, relativamente alle esigenze di tutela e conservazione di *Posidonia oceanica* (Direttiva 43/92/CE), la necessità di collocare barriere selettive antitorbidità all'interno della baia di Talamone, al fine di limitare fenomeni anche accentuati di torbidità ("Norme Tecniche di Attuazione Rev_2").

IL DIRIGENTE
Settore "Tutela della natura e del mare"
Ing. Gilda Ruberti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è prodotto, memorizzato e conservato digitalmente ed è rintracciabile nel sistema informativo della Regione Toscana.



PROVINCIA di GROSSETO

Area Territorio e Ambiente

- Al Comune di Orbetello
Settore Pianificazione Territoriale
protocollo@pec.comuneorbetello.it
- Alla Regione Toscana
Direzione Urbanistica e Politiche Abitative
Settore Pianificazione e Territorio
regionetoscana@postacert.toscana.it
- Al Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e paesaggio per le Province di Siena,
Grosseto e Arezzo
mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Procedura di Accordo di pianificazione inerente il Piano Regolatore Portuale di Talamone e contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico. Conferenza dei Servizi tra le strutture tecniche ai sensi dell'art.43 della Lrt 65/2014.

In riferimento alla procedura in oggetto e per quanto anticipato in vie brevi, con la presente nota siamo a informarVi, a causa di improrogabili impegni di lavoro, l'impossibilità a partecipare alla conferenza dei servizi convocata per il giorno 28 Gennaio c.a.. Per le finalità della stessa conferenza si forniscono le seguenti valutazioni di competenza:

Il Comune di Orbetello con nota PEC del 10/12/2019 ha trasmesso la documentazione necessaria per lo svolgimento della conferenza dei servizi tra le strutture tecniche, di cui all'art.43 della LRT 65/2014.

Esaminata tale documentazione si confermano le valutazioni rese nei precedenti incontri tecnici circa i profili di coerenza della proposta di "Piano Regolatore Portuale di Talamone e le relative contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico" con lo strumento di pianificazione territoriale provinciale. In particolare si evidenzia che tra le azioni strategiche del vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto è annoverata quella relativa " ... *al potenziamento del Porto di Talamone* ...", di cui all'art.33, c.23 delle norme di Piano stesso.

Altresì si rileva che la proposta inerente il "Piano Regolatore Portuale di Talamone e le relative contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico del Comune di Orbetello" prevede una diversa classificazione dell'infrastruttura portuale che comporterà l'adeguamento della Scheda 12B del PTC vigente. Nel dettaglio occorrerà inserire il Porto di Talamone nell'elenco dei porti turistici di cui alla lettera A3 in

sostituzione dell'attuale qualifica di approdo turistico di cui alla lettera A2 (vedi allegati stato attuale, stato sovrapposto e stato modificato).

Rimanendo a disposizione per gli adempimenti successivi di nostra competenza, da coordinare con quelli degli altri soggetti interessati nell'ambito della procedura prevista all'art. 43 della LRT 64/2014, si porgono distinti saluti.

Il dirigente
Ing. Gianluca Monaci

*Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 e del T.U. 445/2000 e conservato, secondo la normativa vigente, negli archivi della Provincia di Grosseto.
Firmatario: Ing. Gianluca Monaci.*